COMUNE DI CATANZARO
Collegio dei Revisori

Spett.le
Comune di Catanzaro

c.a. **On.le Presidente del Consiglio**
Comunale di Catanzaro
Avv. Ivan Cardamone

Oggetto: Relazione Collegio dei Revisori al Rendiconto Consuntivo 2013.

On.le Sig. Presidente,

avendo ricevuto in data 1 aprile la proposta di delibera consiliare dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvati con la delibera di Giunta Comunale n. 111 del 31 marzo 2014, ai fini del rilascio del parere di competenza dello scrivente Collegio, con la presente siamo a trasmettere la Relazione al Rendiconto Consuntivo 2013 del Comune di Catanzaro.

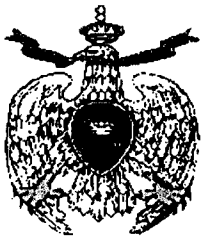
Catanzaro 22 aprile 2013

Dott. Domenico Antonio Mazzei

Rag. Damiano D'Onofrio

Dott. Benedetto Foravalle

COMUNE DI CATANZARO
UFFICIO PRESIDENZA
SEGRETERIA CONSIGLIO COMUNALE
23 APR 2014
PROT. N. 34768



Comune di CATANZARO

Relazione dei Revisori al Rendiconto Consuntivo per l'esercizio 2013

L'organo di revisione

Dott. Antonio Mazzei

Dott. Benedetto Foravalle

Rag. Damiano D'Onofrio

Sommario

1) INTRODUZIONE 3
2) CONTO DEL BILANCIO 5
A. Verifiche preliminari 5
B. Analisi della gestione dei residui 16
C. Analisi del conto del bilancio 25
3) ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO DEL BILANCIO 28
A. Titolo I - Entrate Tributarie 28
B. Titolo II – Entrate da trasferimenti 31
C. Titolo III - Entrate Extratributarie 32
I. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 33
II. Utilizzo plusvalenze 34
III. Proventi dei beni dell'ente 34
D. Titolo I - Spese correnti 35
I. Intervento 01 – Personale 35
II. Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nell'anno 2013 39
III. Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi 40
E. Titolo II - Spese in conto capitale 41
4) INDEBITAMENTO 42
I. Analisi Indebitamento 42
II. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere 43
III. Contratti di leasing 43
5) ORGANISMI PARTECIPATI 44
I. Sezione Società 44
II. Sezione altri organismi 60
6) NOTA INFORMATIVA EX ART. 6 DEL D.L. 95/2012 64
7) ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 65
8) TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI 66
9) PARAMETRI DI RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE 66
10) RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 67
11) ESAME DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI 68
12) PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 72
13) CONTO ECONOMICO 74
14) CONTO DEL PATRIMONIO 77
15) RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 81
16) RENDICONTI DI SETTORE 81
17) IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 83
CONCLUSIONI 87

1) INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Domenico Antono Mazzei, Dott. Benedetto Foravalle e Rag. Damiano D'Onofrio, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale di Catanzaro n. 62 del 24.10.2011;

- ricevuta in data 1 aprile 2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013 approvati con delibera della giunta comunale n.111 del 31 marzo 2014, completi di:
  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati:
  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - delibera dell'organo consiliare n.70 del 30-09-2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
  - conto del tesoriere;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
  - tabella dei parametri gestionali ;
  - inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate non asseverata;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
  - conto economico esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ;
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto

dell'esercizio 2012;

- viste le disposizioni del TUEL;
- viste le disposizioni del Dpr.194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 81 del 16.10.2001 aggiornato con delibera del Consiglio n. 32 del 17.03.2006 e n. 6 del 2.3.2011;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. nell'anno **2013** ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2013**.

2) CONTO DEL BILANCIO

A. Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate alla data del 31.12.2012;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 30-09-2013.2013, con delibera n. 70;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.694.976,93 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002; risultano ancora in corso di riconoscimento debiti fuori bilancio per € 1.936.569,48.
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2013 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;

I. Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.14.397 reversali e n. 12.538 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'ente nell'esercizio 2013 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano totalmente reintegrati;
- i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013 si riferiscono a pignoramenti. In merito a tali pagamenti si osserva che si tratta di somme riferite a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e che alla data del 31.12.2013 risultano in corso di riconoscimento le relative proposte di deliberazione;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione , allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari ad esclusione del quadro di raccordo dove vengono riportate le partite da riconciliare e riferite alle partite da regolarizzare al 31.12.2013 per l'importo di Euro 1.969.901; il conto del tesoriere è stato reso in data 28 marzo 2014;

II. Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			21.519.121,59
Riscossioni	21.608.993,99	67.384.710,84	88.993.704,83
Pagamenti	32.222.901,03	53.944.778,82	86.167.679,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			**24.345.146,57**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			1.969.901,98
Differenza			22.375.244,59

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	8.371.407,64
Fondi vincolati da mutui	1.263.497,32
Altri fondi vincolati	12.740.339,63
Totale	22.375.244,59

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.; al 31.12.2013 risultano totalmente reintegrati.

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2013, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	6.135.317,07	0,00
Anno 2012	21.519.121,59	0,00
Anno 2013	22.375.244,59	0,00

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, rileva l'autonomia delle risorse finanziarie dell'Ente che, anche per l'esercizio finanziario 2013, non ha avuto la necessità di dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.581.969,03, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	113.462.265,71
Impegni	(-)	110.880.296,68
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		**2.581.969,03**

Cosi dettagliati:

Entrate	
Tributarie	55.309.083,45
Contributi e trasferimenti correnti	9.660.816,87
Trasferimenti di capitale e riiscossione crediti	24.611.734,27
Extratributarie	16.663.497,66
Accensione di prestiti	920.000,00
Servizi per conto terzi	6.297.133,46
Totale	**113.462.265,71**

Uscite	
Correnti	74.497.528,80
In Conto Capitale	26.499.889,05
Rimborso prestiti	3.585.745,37
Servizi conto terzi	6.297.133,46
Totale	**110.880.296,68**

Riscossioni	(+)	67.384.710,84
Pagamenti	(-)	53.944.778,82
Differenza	*[A]*	13.439.932,02
Residui attivi	(+)	46.077.554,87
Residui passivi	(-)	56.935.517,86
Differenza	*[B]*	-10.857.962,99
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	*[A] - [B]*	**2.581.969,03**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2013		
Entrate Titolo I	+	55.309.083,45
Entrate Titolo II	+	9.660.816,87
Entrtrate Titolo III	+	16.663.497,66
Totale Titoli I, II, III **(A)**	=	81.633.397,98
Spese Titolo I **(B)**	-	74.497.528,80
Rimborso prestiti **(C** parte del Titolo III*	-	3.585.745,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	**3.550.123,81**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)**	+	10.954.050,08
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui	-	968.154,78
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)** ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	**13.536.019,11**

Equilibrio di parte capitale esercizio 2013		
Entrate Titolo IV	+	24.611.734,27
Entrate Titolo V ****	+	920.000,00
Totale Titolo IV, V **(M)**	=	25.531.734,27
Spese Titolo II **(N)**	-	26.499.889,05
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**	+	968.154,78
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	- **0,00**

Estinzione anticipata mutui **(R)**	+	
Entrate utilizzate per l'estinzione **(S)** (specificare natura)	-	
Differenza (R-S)	=	-

c) Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	*Spese impegnate*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.989.960,00	2.989.960,00
Per contributi in c/capitale da altri Enti Settore Pubblico	18.028,59	18.028,59
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	667,52	667,52
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.037.982,92	1.037.774,47
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale dallo Stato	10.460.185,43	10.460.185,43
Per contributi c/impianti		
Per mutui	920.000,00	920.000,00
Totale	15.426.824	15.426.616

- **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Accertamento	2.003.318,40	2.042.902,03	1.158.840,90
Riscossione (competenza)	920.783,85	1.927.104,21	1.158.839,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2011** 30 %

anno **2012** 0 %

anno **2013** 0 %

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

- **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 208 C.d.s)**

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2011	2012	2013
Accertamento	€ 1.800.000,00	€ 2.279.297,74	€ 2.075.968,84
Riscossione (competenza)	€ 857.862,74	€ 875.394,09	€ 708.031,68

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n.257 del 21 giugno 2013 (art. 208 comma 5 del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Anno	2011	2012	2013
Spesa corrente	€ 405.000,00	€ 626.806,88	€ 529.747,02
Spesa per investimenti	€ 495.000,00	€ 512.841,99	€ 508.027,45

Il 50 % della parte vincolata delle entrate, pari ad € 1.037.982,92, registra minori impegni di spesa per € 208,45.

d) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un **avanzo** di Euro 15.241.348,39, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			21.519.121,59
RISCOSSIONI			88.993.704,83
PAGAMENTI			86.167.679,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			**24.345.146,57**
PAGAMENTI per azioni esecutive impegnate non regolarizzate al 31 dicembre			1.969.901,98
Differenza			22.375.244,59
RESIDUI ATTIVI			242.168.739,52
RESIDUI PASSIVI			249.302.635,72
Differenza			-7.133.896,20
Avanzo (+) al 31 dicembre 2013			**15.241.348,39**

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	186.366,20
	F.do Sval.crediti art. 6 c.17 dl 95/2012	8.834.188,84
	Fondi non vincolati	6.220.793,35
	Totale avanzo	**15.241.348,39**

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2013, si indica come è stato ripartito:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utlilizzato per la spesa corrente	8.937.722,00	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	2.016.328,08	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utlizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	**Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale**	-
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	113.462.265,71
Totale impegni di competenza	-	110.880.296,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**2.581.969,03**

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	31.614.665,43
Minori residui passivi riaccertati	+	32.195.194,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		**580.529,16**

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.581.969,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		580.529,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		10.954.050,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		3.094.701,60
pignoramenti		1.969.901,98
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		**15.241.348,39**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	13.622.098,69	14.048.752,19	15.241.348,39
di cui:			
Fondi vincolati	9.246.495,32		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento	186.366,20	186.366,20	186.366,20
F.do Sval.crediti ar. 6 c.17 DL 95/2012		8.937.721,36	8.834.188,84
Fondi non vincolati (+/-)*	4.189.237,17	4.924.664,62	6.220.793,35
TOTALE	13.622.098,69	14.048.752,18	15.241.348,39

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

Atteso il trend di crescita dei debiti fuori bilancio il Collegio suggerisce di vincolare quota parte dell'avanzo di amministrazione libero:

- per Euro € 2.500.000,00 a copertura di potenziali passività future per un importo prossimo alla media dei debiti fuori bilancio registrati nel triennio precedente.

Per ulteriori osservazioni in ordine all'avanzo di amministrazione il Collegio rinvia a quanto esposto con riferimento alla successiva sezione "Analisi della gestione dei Residui", invitando l'ente ad osservare i suggerimenti ivi contenuti.

B. Analisi della gestione dei residui

I. Operazioni di riaccertamento

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'amministrazione comunale nel corso dell'anno, a seguito delle raccomandazioni espresse da parte del Collegio dei Revisori e tenendo conto dei rilievi contenuti nella deliberazione n° 37/2013 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, ha avviato, in data 22/07/2013, un'operazione di verifica straordinaria dei residui conclusasi con la determinazione 2864 del 13/9/2013 con la quale, sulla base degli atti adottati dai dirigenti di settore, si è preso atto dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento straordinario dei residui dell'Ente, successivamente, integrata con le risultanze delle comunicazioni pervenute dai diversi settori.

Con le determinazioni di riaccertamento svolte dai dirigenti dei singoli settori sono stati individuati i residui attivi sussistenti, insussistenti, inesigibili o di dubbia esigibilità e/o i residui passivi sussistenti e/o insussistenti con le relative motivazioni. Le determinazioni sono state assunte in conformità a quanto stabilito dagli artt. 189 e 228 del Tuel per i residui attivi e dagli artt. 190 e 228 del Tuel per quanto riguarda i residui passivi.

Con determina del dirigente del Settore Finanziario del comune N° 929 del 17/03/2014, che riepiloga i risultati delle verifiche effettuate dai responsabili dei singoli Settori Comunali, viene anche attestato di:

- prendere atto dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento straordinaria dei residui attivi e passivi, effettuata dal Servizio Finanziario sulla base dei dati acquisiti dai diversi atti adottati dai dirigenti di cui in premessa;
- approvare l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati al 31 dicembre 2013.

I risultati delle verifiche svolte sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I, II, III	123.050.952,93	15.856.867,85	99.648.244,47	115.505.112,32	7.545.840,61
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	124.514.260,26	5.669.844,47	94.897.227,80	100.567.072,27	23.947.187,99
Servizi c/terzi Tit. VI	1.749.630,88	82.281,67	1.545.712,38	1.627.994,05	121.636,83
Totale	249.314.844,07	21.608.993,99	196.091.184,65	217.700.178,64	31.614.665,43

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I	90.076.481,32	17.051.546,53	63.777.795,93	80.829.342,46	9.247.138,86
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	165.869.701,13	15.065.489,33	127.958.031,60	143.023.520,93	22.846.180,20
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	839.031,03	105.865,17	631.290,33	737.155,50	101.875,53
Totale	256.785.213,48	32.222.901,03	192.367.117,86	224.590.018,89	32.195.194,59

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : € 31.614.665,43.
- minori residui passivi: € 32.195.194,59.

L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

- € 61,56 per arrotondamenti;
- € 19.699,74 per altre cause;

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti :

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012	€ 51.952.842,19	€ 68.316.251,01	€ 1.749.630,88
Residui riscossi	€ 9.614.947,53	€ 5.943.405,16	€ 82.281,67
Residui stralciati o cancellati	€ 60,00	€ 7.490.076,44	€ 121.636,83
Residui da riscuotere	€ 42.337.834,66	€ 54.882.769,41	€ 1.545.712,38

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2013, provenienti da anni ante 2009	€ 21.747.451,61
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante 2009	€ 327.540,24
Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante 2009	€ 86.439,66
Eliminati	€ 5.479.610,93

II. Crediti di dubbia esigibilità e Fondo Svalutazione Crediti

L'ente ha provveduto a stralciare i seguenti crediti di dubbia esigibilità dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi:

ACC.	OGGETTO	IMPORTO	ACC.	OGGETTO	IMPORTO
63/98	SANZIONI COD. STRADA	€ 689.645,65	2400/06	SANZIONI COD. STRADA	€ 309.013,69
1871/98	SANZIONI COD. STRADA	€ 7.071,57	3958/06	SANZIONI COD. STRADA	€ 161.817,22
16/99	SANZIONI COD. STRADA	€ 678.990,39	624/07	SANZIONI COD. STRADA	€ 141.168,75
2608/99	SANZIONI COD. STRADA	€ 360.255,68	1830/07	SANZIONI COD. STRADA	€ 140.531,26
527/00	SANZIONI COD. STRADA	€ 179.061,96	3771/07	SANZIONI COD. STRADA	€ 152.218,28
3524/00	SANZIONI COD. STRADA	€ 462.967,69	4624/07	SANZIONI COD. STRADA	€ 103.752,18
896/01	SANZIONI COD. STRADA	€ 50.012,27			
2402/01	SANZIONI COD. STRADA	€ 33.483,39	3533/99	SANZIONI AMM.VE	€ 20.502,99
4275/01	SANZIONI COD. STRADA	€ 238.012,10	2356/02	SANZIONI AMM.VE	€ 4.716,03
3115/02	SANZIONI COD. STRADA	€ 44.639,30	1217/03	SANZIONI AMM.VE	€ 3.141,43
3116/02	SANZIONI COD. STRADA	€ 266.154,46	1797/05	SANZIONI AMM.VE	€ 20.191,34
4333/02	SANZIONI COD. STRADA	€ 95.348,45	4852/05	SANZIONI AMM.VE	€ 22.356,08
3695/03	SANZIONI COD. STRADA	€ 288.711,01	5103/06	SANZIONI AMM.VE	€ 34.452,15
3842/03	SANZIONI COD. STRADA	€ 17.875,02	5147/07	SANZIONI AMM.VE	€ 69.030,80
4603/03	SANZIONI COD. STRADA	€ 84.379,15			
8/04	SANZIONI COD. STRADA	€ 108.033,22	5813/01	ACQUA	€ 394.811,79
3508/04	SANZIONI COD. STRADA	€ 21.499,28	4574/00	FOGNATURA	€ 36.064,04
5097/04	SANZIONI COD. STRADA	€ 222.104,94	5814/01	FOGNATURA	€ 47.532,49
7/05	SANZIONI COD. STRADA	€ 118.956,37	4575/00	DEPURAZIONE	€ 205.912,95
2221/05	SANZIONI COD. STRADA	€ 75.515,67	5815/01	DEPURAZIONE	€ 139.803,01
4058/05	SANZIONI COD. STRADA	€ 72.216,91			
4830/05	SANZIONI COD. STRADA	€ 34.296,72	VARI: DD 2796/13	CANONI INDENNIZZO D'USO ALLOGGI POPOLARI	€ 597.941,23
8/06	SANZIONI COD. STRADA	€ 147.487,53		**TOTALE**	**€ 6.901.676,44**

L'art. 6.17 del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, stabilisce che a decorrere dal 2012, nelle more dell'armonizzazione dei sistemi contabili, gli enti locali iscrivono in bilancio un Fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni.

Il Fondo Svalutazione crediti iscritto nel bilancio di previsione 2013 nella misura di € 8.834,188,84 risulta stanziato a norma di legge.

Dato atto dello stanziamento del Fondo Svalutazione Crediti, ancorchè in applicazione della sopra richiamata norma di legge, il Collegio svolge di seguito alcune considerazioni.

L'esame dei residui attivi, così come risultanti dalla disposizione definitiva di riaccertamento straordinaria, ha evidenziato un quadro di riscossione in termini percentuali ancora estremamente basso, soprattutto con riferimento a quelli afferenti gli esercizi 2009 e precedenti. Il Collegio, pertanto, invita l'amministrazione a effettuare, a breve, un'ulteriore e puntuale analisi delle concrete probabilità di incasso dei residui in esame in modo da valutare, in via prudenziale, l'opportunità di allocazione tra i crediti di dubbia esigibilità di quelli che presentano maggiori difficoltà di realizzo. Il Collegio chiede che venga dato riscontro di tale attività. Al riguardo, il Collegio, invita, altresì, l'amministrazione a destinare quota parte dell'avanzo libero per un importo pari a € 1.900.000,00 *(quota di avanzo al netto di quanto già proposto a copertura di passività potenziali e di quanto questo collegio ritiene di proporre a copertura della potenziale riconciliazione delle partite infragruppo per come indicato nella successiva pertinente sezione di questa relazione)* a ulteriore incremento del fondo svalutazione crediti per potenziali residui inesigibili, in aggiunta a quanto già accantonato, in ossequio al disposto di legge, del 25%.

Si ritiene utile sottolineare a questo proposito l'esatta accezione che deve essere data alla definizione di "crediti di dubbia esigibilità": con tale definizione sono da intendersi quei crediti connotati da una particolare difficoltà di realizzo e dalla conseguente necessità di stimare, in modo congruo, neutro e attendibile, la parte del credito su cui fondare il proprio affidamento secondo un significativo grado di possibilità di riscossione. Essi sono pertanto residui attivi "in sofferenza" poiché caratterizzati da un anomalo ritardo nei tempi di incasso del credito, vuoi per carenze interne (disfunzioni organizzative) o esterne (morosità del debitore, contenzioso, etc.), ma che pur sempre consentano una, seppur parziale, riscossione in tempi relativamente lunghi; come sancito dall'articolo 3.118 dei principi contabili per gli enti locali, trattasi in buona sostanza di "crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione".

III. Analisi "anzianità" dei Residui

Al fine di dare contezza delle dinamiche temporali, comparative della gestione residui per singoli titoli, di seguito si riportano due successive tabelle che riepilogano, rispettivamente, l'analisi di anzianità dei residui al 31.12.2012 e al 31.12.2013:

Tabella a) Anzianità dei residui al 31.12.2012

Residui	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	12.394.853,16	2.036.641,53	3.265.606,34	8.129.728,19	7.615.242,17	18.510.770,80	51.952.842,19
di cui Tarsu	9.715.255,50	1.880.301,87	2.641.309,42	2.640.227,25	3.523.250,99	11.293.704,96	
Titolo II	42.894,33	229.579,32	85.572,44	220.842,59	362.372,82	1.840.598,23	2.781.859,73
Titolo III	23.356.032,27	5.547.313,64	6.369.497,16	8.121.112,84	10.641.816,07	14.280.479,03	68.316.251,01
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	5.362.367,87	537.141,70	1.501.464,47	996.978,45	720.717,34	2.279.297,74	
Titolo IV	31.696.808,24	1.373.632,62	8.905.774,28	30.738.499,61	1.397.504,80	30.383.691,21	104.495.910,76
Titolo V	7.146.965,17	246.362,57	1.198.401,06	974.956,80	10.451.663,90	0,00	20.018.349,50
Titolo VI	985.366,28	451.807,15	135.551,53	51.044,75	30.518,87	95.342,30	1.749.630,88
TOTALE ATTIVI	**75.622.919,45**	**9.885.336,83**	**19.960.402,81**	**48.236.184,78**	**30.499.118,63**	**65.110.881,57**	**249.314.844,07**
PASSIVI							
Titolo I	36.162.748,80	2.123.454,13	2.979.022,58	8.359.750,80	11.859.708,05	28.591.796,96	90.076.481,32
Titolo II	59.721.320,33	3.421.591,07	12.565.917,90	41.063.319,03	14.392.512,36	34.705.040,44	165.869.701,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	336.680,91	30.525,27	23.585,53	170.788,64	88.206,98	189.243,70	839.031,03
TOTALE PASSIVI	**96.220.750,04**	**5.575.570,47**	**15.568.526,01**	**49.593.858,47**	**26.340.427,39**	**63.486.081,10**	**256.785.213,48**

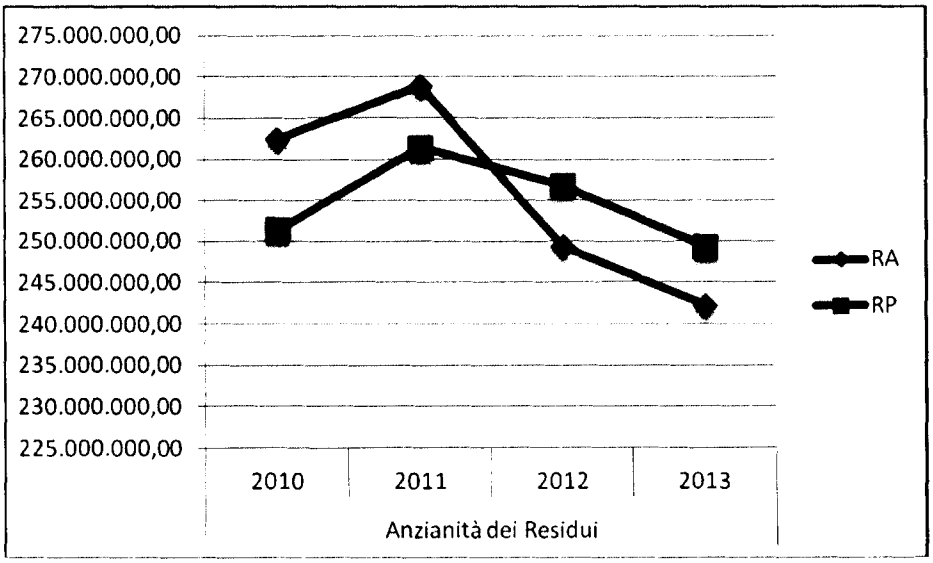
Tabella b) Anzianità dei residui al 31.12.2013

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	14.188.472,95	3.151.680,36	7.772.041,02	6.918.082,75	10.307.557,58	8.789.109,89	51.126.944,55
di cui Tarsu e Tares	*11.419.077,75*	*2.568.537,26*	*2.568.387,59*	*3.049.685,16*	*4.831.918,06*	*6.498.127,14*	30.935.732,96
Titolo II	247.843,73	54.500,00	192.042,59	313.257,66	1.619.996,42	3.673.733,07	6.101.373,47
Titolo III	21.148.282,82	6.068.926,07	7.077.239,15	7.611.162,43	12.977.158,94	12.801.498,51	67.684.267,92
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							
di cui Sanzioni per violazioni al codice della strada	*547.027,17*	*1.477.702,24*	*965.331,80*	*705.013,37*	*1.178.657,87*	*1.367.934,16*	6.241.666,61
Titolo IV	23.941.425,89	821.206,41	23.639.391,71	1.278.669,55	29.216.634,52	19.530.135,85	98.427.463,93
Titolo V	6.582.587,15	1.168.900,20	456.040,64	7.792.371,73	-	920.000,00	16.919.899,72
Titolo VI	1.362.947,29	94.283,53	51.044,75	602,50	36.834,31	363.077,55	1.908.789,93
TOTALE ATTIVI	**67.471.559,83**	**11.359.496,57**	**39.187.799,86**	**23.914.146,62**	**54.158.181,77**	**46.077.554,87**	**242.168.739,52**
PASSIVI							
Titolo I	30.545.078,67	2.387.460,95	7.387.739,09	9.775.256,83	13.682.260,39	32.726.074,06	96.503.869,99
Titolo II	44.353.143,96	11.711.492,10	28.303.754,12	11.360.848,34	32.228.793,08	23.810.409,25	151.768.440,85
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	302.304,68	20.435,53	131.295,88	53.995,17	123.259,07	399.034,55	1.030.324,88
TOTALE PASSIVI	**75.200.527,31**	**5.575.570,47**	**35.822.789,09**	**21.190.100,34**	**46.034.312,54**	**56.935.517,86**	**249.302.635,72**

IV. Andamento temporale del montante Residui, "Anzianità dei Residui", negli ultimi 4 anni e relativa analisi

In ordine al puntuale monitoraggio della gestione dei residui il Collegio, tenuto conto delle reiterate sollecitazioni già espresse e dei suggerimenti della Corte dei Conti, fornisce di seguito una rappresentazione delle dinamiche temporali del montante dei residui riaccertati nel corso dell'ultimo quadriennio, distinte per singolo esercizio:

	Anzianità dei Residui			
	2010	2011	2012	2013
RA	262.442.017,29	268.833.923,62	249.314.844,07	242.168.739,52
RP	251.349.723,70	261.347.142,00	256.785.213,48	249.302.635,72



Il Collegio registra la progressiva contrazione del montante residui, anche in considerazione delle reiterate attività di riaccertamento svolte negli utlimi due anni. La circostanza manifesta la maggiore attenzione prestata da parte dell'amministrazione comunale alla delicata questione dei Residui, la cui gestione impatta in maniera significativa sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione. Il collegio deve, comunque, rilevare come l'ammontare complessivo dei residui continua a permanere **"significativamente elevato",** malgrado la progressiva contrazione registrata.

Fermo restando il suggerimento già espresso dal Collegio nel precedente paragrafo III, si segnala, altresì, al riguardo, che già nel corso della relazione del Collegio al Rendiconto Consuntivo 2012, *relativamente ai commenti svolti in ordine ai "Parametri di Riscontro della situazione di deficitarietà strutturale",* il Collegio aveva inteso esprimere le seguenti raccomandazioni:

1. Immediata elaborazione di un "puntuale" e "complessivo" piano di smaltimento dei residui tale da consentire di garantire, attraverso ben definiti interventi (riscossione coattiva, ingiunzioni di pagamento, programma dei pagamenti sulla base di quanto stabilito dalla delibera di giunta n. 410, recuperi tributari pregressi, alienazione di beni, puntuale monitoraggio del contenzioso in

essere, anticipazione dell'emissione dei ruoli tributari e delle liste di carico, ecc.), il rientro programmato degli indicatori di deficitarietà strutturale relativi ai residui stessi, in modo da stabilire in un tempo definito una condizione strutturata di equilibrio di bilancio;

2. Avvio di una strutturata e organizzata attività di monitoraggio e controllo dello smaltimento programmato dei residui nel corso del tempo da parte dei singoli settori, valutando, altresì, l'opportunità di insediare, nell'ambito del personale a disposizione, un ufficio preposto a monitorare mensilmente l'attività di smaltimento.

Invero l'amministrazione ha avviato una serie di azioni comunicate al Collegio nel corso dell'attività di vigilanza e monitoraggio dallo stesso svolte, in particolare:

- Oltre alle già citate attività amministrativo/contabili di riaccertamento straordinario, l'amministrazione comunale ha inserito un obiettivo specifico del Peg relativo alla "revisione dei residui", individualmente assegnato a ciascun dirigente;

- In materia di riscossione coattiva l'amministrazione nel corso dell'anno, "nel prendere atto dei deludenti risultati prodotti dal concessionario per la riscossione" *(si veda nota Dirigente Finanziario prot. N° 30610 del 8 aprile 2014 avente ad oggetto "Prescrizioni contenute nella delibera della Corte dei Conti n° 81/2013")*, ha avviato le procedure di affidamento all'esterno (mediante gara pubblica) della riscossione coattiva delle entrate proprie al fine di migliorare la capacità di riscossione;

- In ordine ai residui passivi per il pagamento dei debiti nei confronti della Sorical per fornitura dell'acqua (ammontanti a circa 38 milioni di euro) l'amministrazione ha avviato incontri interlocutori (che si sono tradotti in un primo atto d'intesa di massima) con gli organi di gestione della società al fine di risolvere le contestazioni in essere e definire un piano di rateizzazione. *Al riguardo Il Collegio sollecita la tempestiva definizione di un accordo anche al fine di garantire la continuità del servizio erogato;*

- Per quanto riguarda il debito di circa 9 milioni di euro nei confronti del Commissario per l'emergenza ambientale è in corso un pagamento rateizzato. *Al riguardo il Collegio raccomanda di formalizzare in apposito atto convenzionale la rateizzazione in corso anche al fine di garantire la continuità del servizio erogato.*

Fermo restando, dunque, l'avvio di una serie di interventi per il miglioramento della gestione dei residui, il collegio intende precisare che i suggerimenti già espressi con riferimento al rendiconto 2012 e *sopra ripresi ed evidenziati,* vengono riproposti anche per il 2013, sia per il permanere di un elevato e significativo ammontare di residui sia per l'incidenza negativa che riflette sugli indicatori di deficitarietà, e devono essere intesi nel senso che l'Ente dovrà porre in atto un'azione strutturata e sistemica di smaltimento dei residui, sia dal punto di vista programmatico (definizione di un puntuale piano di rientro dei residui con cronoprogramma dei tempi di pagamento) che organizzativo (adeguato monitoraggio gestionale), ad oggi non ancora avviata, e che tenga, altresì, conto di quanto espresso nel precedente paragrafo III del presente capitolo.

Il Collegio ritiene di particolare importanza l'avvio delle azioni suggerite anche in considerazione degli

obblighi che il comune dovrà assumere in ordine alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del Dl. n. 102/13, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124, che ha rinviato al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore di quanto disposto dal Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*". Si consideri, altresì, al riguardo, il testo di legge in discussione relativo a "Disegno di legge recante norme per agevolare ulteriormente il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento della pubblica amministrazione".

In ordine all'esigibilità dei residui l'organo di revisione ribadisce, comunque, in linea generale, quanto già suggerito nella relazione al rendiconto consuntivo 2012. In particolare ritiene di dover sollecitare il miglioramento della capacità di riscossione di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extratributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi. I livelli di trend della riscossione continuano ad essere bassi e il collegio deve necessariamente segnalare che decorso 1 anno dalla notifica dei titoli giuridici necessari per l'incasso dei crediti la percentuale di riscossione diminuisce significativamente. Pertanto, al fine di evitare che ogni eventuale azione di contrasto all'evasione e all'elusione sortisca scarsi risultati, è necessario migliorare la gestione di cassa improntandola all'accelerazione delle tempistiche di realizzazione delle entrate, come ad esempio l'anticipazione dell'emissione dei ruoli tributari e delle liste di carico. Come si rende altrettanto necessario chiudere in tempi rapidi la procedura amministrativa di affidamento dell'attività di riscossione coattiva.

C. Analisi del conto del bilancio

I. Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	58.087.903,34	55.309.083,45	-2.778.819,89	-5%
Titolo II	Trasferimenti	16.324.087,01	9.660.816,87	-6.663.270,14	-41%
Titolo III	Entrate extratributarie	17.355.996,66	16.663.497,66	-692.499,00	-4%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	38.148.506,00	24.611.734,27	-13.536.771,73	-35%
Titolo V	Entrate da prestiti	920.000,00	920.000,00		
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	11.117.000,00	6.297.133,46	-4.819.866,54	-43%
Avanzo di amministrazione applicato		10.954.050,08	10.954.050,08		-----
Totale		**152.907.543,09**	**124.416.315,79**	**-28.491.227,30**	**-19%**

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	97.651.109,72	74.497.528,80	-23.153.580,92	-24%
Titolo II	Spese in conto capitale	40.553.688,00	26.499.889,05	-14.053.798,95	-35%
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.585.745,37	3.585.745,37		
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	11.117.000,00	6.297.133,46	-4.819.866,54	-43%
Totale		**152.907.543,09**	**110.880.296,68**	**-42.027.246,41**	**-27%**

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva una ridotta difficoltà di programmare le previsioni di entrate che presentano uno scostamento medio di circa il 19 % sul preventivato con inevitabili ripercussioni negative anche sull'impegno della spesa preventivata.

II. Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 1.437.795,70	€ 1.336.793,94	€ 1.437.795,70	€ 1.336.793,94
Ritenute erariali	€ 2.747.967,91	€ 2.690.642,30	€ 2.747.967,91	€ 2.690.642,30
Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 1.307.133,56	€ 1.247.643,14	€ 1.307.133,56	€ 1.247.643,14
Depositi cauzionali	€ 3.224,00	€ 20.443,64	€ 3.224,00	€ 20.443,64
Servizi per conto di terzi	€ 2.500.876,15	€ 941.610,44	€ 2.500.876,15	€ 941.610,44
Fondi per il servizio di economato	€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 60.000,00
Depositi per spese contrattuali				
totale	€ 8.046.997,32	€ 6.297.133,46	€ 8.046.997,32	€ 6.297.133,46

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2013):

Ritenute previdenziali e assistenziali € 1.336.793,94

Ritenute erariali € 2.690.642,30

Altre ritenute al personale per c/terzi € 1.247.643,14

III. Verifica del Patto di stabilità

Per l'esercizio finanziario 2013, l'Ente **ha** rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito	**SI**

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2013

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	55.309,00
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	9.661,00
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III) al netto detrazioni (538)	Accertamenti (1)	16.125,00
E4	**Entrate correnti (E1+E2+E3)**	**Accertamenti (1)**	**81.095,00**
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	6.475,00
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	
E7	**Entrate in c/capitale nette (E5-E6)**	**Riscossioni (2)**	**6.475,00**
E8	**ENTRATE FINALI (E4+E7)**		**87.570,00**
S1	**Spese correnti (titolo I) al netto delle detrazioni (206)**	**Impegni (1)**	**74.288,00**
S2	Spese in c/capitale (titolo II) al netto detrazioni	Pagamenti (2)	5.956,00
S3	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	0,00
S4	**Spese in c/capitale nette (S2-S3)**	**Pagamenti (2)**	**5.956,00**
S5	**SPESE FINALI (S1+S4)**		**80.244,00**
SF	**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)**		**7.326,00**
OB	**OBIETTIVO ANNUO**		
PON	spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012		**0,00**
PRP	pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/2012	Pagamenti (2)	**0,00**
PES	pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	Pagamenti (2)	**0,00**
SNU	spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati		**0,00**
OBF	**OBIETTIVO ANNUO FINALE**		**5.757,00**
SC	**SCOSTAMENTO (SF-OBF) (3)**		**1.569,00**

(1) Gestione di competenza
(2) Gestione di competenza + gestione residui
(3) In caso di scostamento positivo o pari a zero, il Patto di stabilità è stato rispettato; in caso di scostamento negativo, il Patto non è stato rispettato.

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2013, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali verticali e orizzontali di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011 che ha confermato, per l'anno 2013, le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 138 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010 ha disposto che le regioni possono riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo. I maggiori spazi di spesa possono essere utilizzati dagli enti locali esclusivamente per effettuare pagamenti in conto capitale di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08.

L'ente ha provveduto in data 7/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0011407 del 10/2/2014.

3) ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO DEL BILANCIO

A. Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto al rendiconto degli anni 2012 e 2011:

Categoria I - Imposte				
I.C.I.	6.797.492,46	-	-	-
I.M.U.	-	12.158.570,00	9.742.125,54	2.416.444,46
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	3.357.714,65	5.868.038,00	106.278,54	5.761.759,46
Addizionale IRPEF	4.931.222,72	6.260.337,12	8.198.507,89	- 1.938.170,77
Addizionale consumo energia elettrica	1.237.974,54	54.574,33	20.092,34	34.481,99
Imposta sulla pubblicità	754.708,28	697.480,69	734.392,45	- 36.911,76
Altre imposte	3.256.604,30	9.640,68	9.471,39	169,29
Totale categoria I	*20.335.716,95*	*25.048.640,82*	*18.810.868,15*	*6.237.772,67*
Categoria II - Tasse				
TOSAP	620.001,44	506.040,36	375.619,76	130.420,60
TARES				-
Tassa rifiuti solidi urbani	10.067.364,43	11.293.704,96	15.568.098,73	- 4.274.393,77
Addizionale erariale Tarsu				-
Recupero evasione Tarsu				-
Totale categoria II	*10.687.365,87*	*11.799.745,32*	*15.943.718,49*	*- 4.143.973,17*
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	255.025,30	179.486,60	124.386,50	55.100,10
Fondo sperimentale riequilibrio	21.984.413,17	21.224.406,31		21.224.406,31
Fondo solidarietà comunale			20.430.110,31	
Altri tributi propri	-	-	-	-
Totale categoria III	*255.025,30*	*179.486,60*	*124.386,50*	*55.100,10*
Totale entrate tributarie	***31.278.108,12***	***37.027.872,74***	***34.878.973,14***	***2.148.899,60***

Il Collegio evidenzia che l'IMU, ad eccezione della maggiore quota data dalla differenza tra l'aliquota base del 4%°e quella realmente applicata dall'Ente 6 %° per la quale è stato effettuato uno specifico accertamento, è accertata per cassa.

La Tares viene accertata in base ai liste di carico formate sulla base ai ruoli emessi negli anni precedenti per la riscossione della vecchia TARSU.

Si suggerisce di anticipare ed accelerare la fase dell'accertamento senza aspettare lo spirare dei termini prescrittivi e anticipare anche la fase di riscossione degli altri tributi diretti programmando la stessa con versamento di acconti sul consumo accertato degli anni precedenti seguito dal versamento a saldo. Ciò anche in considerazione di quanto già esposto nella sezione relativa all'analisi dei residui.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/IMU	106.500,00	106.278,54	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-
Recupero evasione Tarsu/ T.I.A	328.669,40	328.669,40	428,12
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	**435.169,40**	**434.947,94**	**428,12**

I. Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	*0,50*	*0,60*	*0,60*
Aliquota altri fabbricati	*0,70*	*0,96*	*0,96*
Aliquota aree edificabili	*0,70*	*0,96*	*0,96*

Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	-	2.705.946,93	747.566,54
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	7.118.886,63	13.545.003,34	8.028.959,70
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili	3.036.320,48	1.775.657,73	965.599,30
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I/I.M.U.	10.155.207,11	18.026.608,00	9.742.125,54
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I /I.M.U. IN C/COMPETENZA	6.763.077,32	12.293.810,69	8.939.131,56
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I IN C/RESIDUI	3.373.514,70	290.141,02	600.625,98

II. Tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani

Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs. n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa (Tarsu + tares)	14.486.815,42	
- da addizionale	724.355,10	
- da raccolta differenziata	0,00	
- altri ricavi Rimborso Ministero + Evasione)	850.000,00	
Totale ricavi		16.061.170,52
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	7803538,04	
- raccolta differenziata	950000,00	
- trasporto e smaltimento	1.750.000,00	
- altri costi	3.205.220,12	
Totale costi		13.708.758,16

La percentuale di copertura prevista era del 100 %.

B. Titolo II – Entrate da trasferimenti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	*2012*	*2013*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	987.599,66	4.912.140,69	7.663.533,14
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.707.645,20	1.437.654,10	1.815.735,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazli	30.734,87	-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	502.850,12	248.186,50	181.548,73
Totale	**7.228.829,85**	**6.597.981,29**	**9.660.816,87**

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate da trasferimenti presentano complessivamente un incremento di € 3.062.835,58 dei quali € 2.751.392,45 da altri trasferimenti dello stato,€ 311.443,3 da trasferimenti regionali ed € - 156.662,23 da altri trasferimenti.

C. Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	*Rendiconto 2012*	*Rendiconto 2013*	*Differenza*
Proventi servizi pubblici - cat 1	€ 12.984.010,46	€ 14.616.700,54	€ 13.639.336,33	€ 977.364,21
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	€ 1.118.265,13	€ 925.306,18	€ 786.065,15	€ 139.241,03
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	€ 321.827,90	€ 576.543,24	€ 172.445,95	€ 404.097,29
Utili netti delle aziende - cat 4				
Proventi diversi - cat 5	€ 5.810.168,66	€ 2.493.673,81	€ 2.065.650,23	€ 428.023,58
Totale entrate extratributarie	**€ 20.234.272,15**	**€ 18.612.223,77**	**€ 16.663.497,66**	**€ 1.948.726,11**

	Proventi	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido	16.892,00	22.062,00	5.170,00	77%	99%
alberghi diurni e bagni pubblic	-	58.000,00	58.000,00		
Impianti sportivi	32.678,50	492.816,25	460.137,75	7%	3%
Mercati e fiere attrezzate	-	82.121,86	82.121,86		
Musei gallerie e mostre	-	54.000,00	54.000,00		
Mense scolastiche	1.053.768,24	1.377.976,75	324.208,51	76%	82%
Servizi turistici diversi	47.430,00	580.840,79	533.410,79	8%	
Servizi funebri e cimiteriali	353.180,27	332.069,00	- 21.111,27	106%	104%
uso locali non istituzionali	15.600,00	48.734,00	33.134,00	32%	52%
Trasporto scolastico	6.855,00	462.501,40	455.646,40	1%	
totali	1.526.404,01	3.511.122,05	1.984.718,04	#RIF!	

Servizi indispensabili					
	Proventi	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Acquedotto	6.271.438,64	8.078.932,76	1.807.494,12	78%	
Fognatura e depurazione	3.223.944,13	2.571.105,66	- 652.838,47	125%	
Nettezza urbana	15.211.170,52	10.945.790,20	- 4.265.380,32	139%	
		-	-		

I. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	**Accertamento 2012**	**Accertamento 2013**
€ 1.800.000,00	€ 2.279.297,74	€ 2.075.965,84

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2011	**Accertamento 2012**	**Accertamento 2013**
Spesa corrente	€ 405.000,00	€ 626.806,68	€ 529.747,02
Percentuale spesa corrente	45 %	55 %	51 %
Spese investimenti	€ 495.000,00	€ 512.841,99	€ 508.057,45
Percentuale investimenti	55 %	45 %	48 %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	€ 10.528.151,26
Residui riscossi nel 2013	€ 294.248,79
Residui eliminati	€ 5.374.388,87
Residui al 31/12/2013	€ 4.859.513,60
Residui della competenza	€ 1.367.934,16
Residui totali	€ 6.227.447,76

II. Utilizzo plusvalenze

Non sono state realizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

III. Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono *diminuite* di Euro 139.241,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 per i seguenti motivi

Minori proventi fitti	-	€ 157.041,57
Minori proventi uso localie attrezzature Comunali	-	€ 3.027,00
Rendite e diritti patrimoniali diversi	+	€ 1.671,48
Proventi concessioni demaniali marittime	+	€ 8.645,31
Canoni e concessioni cimiteriali	+	€ 10.510,75
Totale	-	**€ 139.241,03**

D. Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	**2012**	**2013**
01 - Personale	17.974.070,84	16.439.867,38	15.387.414,68
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	758.719,80	465.413,26	639.710,51
03 - Prestazioni di servizi	47.456.725,46	41.751.414,91	45.457.031,39
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.359.252,64	6.473.877,15	5.022.715,01
05 - Trasferimenti	3.386.178,51	1.794.298,49	4.009.884,22
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.231.823,98	2.933.258,87	2.261.373,14
07 - Imposte e tasse	1.275.521,85	1.317.585,75	1.026.714,89
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	360.462,18	261.969,41	692.684,96
Totale spese correnti	**79.802.755,26**	**71.437.685,22**	**74.497.528,80**

I. Intervento 01 – Personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	€ 16.439.867,38	€ 15.387.414,68
spese incluse nell'int.03	€ 169.777,00	€ 210.652,00
irap	€ 1.036.520,00	€ 862.171,00
altre spese di personale incluse	€ -	€ 30.000,00
altre spese di personale escluse	€ 3.754.074,00	€ 2.894.628,78
totale spese di personale	€ 13.892.090,38	€ 13.595.608,90

Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito ***dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008****, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.*

Il dato indicato per altre spese di personale per € 3.055.218,45 relativo all'esercizio 2012 è quello rideterminato con ricognizione del 28 marzo 2014 secondo i dettami della Corte dei Conti contenuti nella deliberazione n. 81/2013 cosi come quelli relativi all'annualità 2013 esposti per € 2.894.628,78

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11794820
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	30000
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	37518
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	179422
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3270234
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0
11) spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0
12) IRAP	862171
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	300572
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	15500
15) Altre spese (specificare):	
totale	16490237

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	0
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	2317650
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	126015
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	232005
10) incentivi recupero ICI	0
11) diritto di rogito	35195
Istat	0
13) altre (Compensi avvocatura interna 145.396 e condono edilizio 38.368)	183764
totale	2894629

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere del 27 marzo 2013 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese (delibera G.C. n. 73 del 28.03.2013 e n. 313 del 05.07.2013 (modifiche ed integrazioni).

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29 maggio 2013 tramite SICO il conto annuale, e in data 2 maggio 2013 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	€ 1.748.224,61	1.748.224,61
Risorse variabili	- € 53.115,83	- € 51.815,71
Totale	€ 1.695.109,38	€ 1.696.409,90
Percentuale sulle spese intervento 01	10 %	11 %

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della

qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune,con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Il Collegio prende atto che in data 15/04/2014 la delegazione trattante di parte pubblica unitamente a quella di parte sindacale ha sottoscritto la preintesa al CCDI del personale non dirigente 2014.

Nel corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2011	*2012*	*2013*
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	435	412	387
Costo del personale (2)	€ 17.974.070,84	€ 16.469.867,38	€ 15.387.414,68
Costo medio per dipendente	**41.319,70**	**39.975,41**	**39.760,76**

In merito ai dati sopra esposti si osserva:

L'Ente ha effettuato nel 2013:

Nuove assunzioni di personale	sì	ai sensi dell'art. 90 e 110 c.2 TUEL (staff Sindaco)
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	sì	
Proroghe contratti a tempo determinato	no	

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2012: 23,01.%

Rendiconto 2013: 21,00 %

II. Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nell'anno 2013

Non è stato adottato alcun regolamento che disciplina le spese di rappresentanza.

Di seguito si riportano le spese di rappresentanza sostenute in corso 2013:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Stampa cartoncini	Auguri festività pasquali	181,50
Stampa cartoncini	Auguri festività natalizie	292,00
Stampa cartoncini invito	Celebrazione festività Innacolata	195,20
Stampa cartoncini invito	Commemorazione defunti	317,20
Stampa manifesti e inviti	Decesso madre Consigliere Brutto e incontro Sindaco con Rotary Club	225,70
Acquisto fiori e manifesti	Decesso madre ex-Sindaco Bevacqua	200,82
Acquisto fiori e manifesti	Decesso ex Ammin.re Guerriero	350,00
Acquisto fiori e manifesti	Decesso madre ex ass.re Argirò	100,00
Acquisto fiori e manifesti	Decesso f.llo consig.re Costanzo	98,80
Acquisto fiori e manifesti	Decesso madre ass.re Belmonte	280,00
Acquisto fiori e manifesti	Festeggiamenti S.Pio e San Francesco d'Assisi	200,00
Acquisto corone	Commemorazione defunti	400,00
Aperitivo	Conferenza stampa Catanzaro Città della Cultura	242,00
Acquisto targhe	Torneo biliardo	500,00
Acquisto targa	Omaggio calciatore D.Cacia	130,00
Acquisto targa	Omaggio al campione Carlo Molfetta	200,00
Stampa pergamene	Concorso Ider isola pedonale	54,90
Realizzazione chiave città	Consegna chiave a giornalista G. D'agostino	300,00
Totale delle spese sostenute		**4.268,12**

III. Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 2.038.785,39 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 5.%.

Interessi € 2.038.785,39 : Debito residuo 31.12.2012 € 44.922.622,17 : = 0.05

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è di circa il 3%.

Interessi € 2.038.785,39 : Somma tit. 1,2 e 3 € 80725.623,29 = 2,53 %

E. Titolo II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	*Previsioni defintivie*	*Somme impegnate*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
53.090.206,00	40.553.688,00	26.499.889,05	- 14.053.798,95	-34,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente	968.154,78		
- alienazione di beni	24.611.734,27		
- altre risorse			
Totale		*25.579.889,05*	
Mezzi di terzi:			
- mutui	920.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi regionali			
- oneri di urbanizzazione			
- altri mezzi di terzi			
Totale		*920.000,00*	
Totale risorse			26.499.889,05
Impieghi al titolo II della spesa			26.499.889,05

4) INDEBITAMENTO

I. Analisi Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

		2011	2012	2013
Interessi passivi anno in corso (A)	+	2.422.244,99	2.263.898,12	2.038.785,39
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	**91.170.786,70**	**91.391.344,99**	**80.725.623,29**
Livello indebitamento (H=C/G)	=	**2,66%**	**2,48%**	**2,53%**

Gli interessi passivi, relativi alle eventuali operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., presentano il seguente ammontare: Euro zero per il 2012 ed Euro zero per il 2013

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (*in migliaia di euro*)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	42.455	49.469	44.923
Nuovi prestiti	10.059	-	920
Prestiti rimborsati	3.045	4.546	3.586
Estinzioni anticipate[1]			
Altre variazioni +/- [2]			130
Totale fine anno	**49.469**	**44.923**	**42.127**

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2013 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	€ 920.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	€ 0,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	€ 0,00
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	€ 0,00
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	€ 0,00

- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	€ 0,00
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	€ 0,00
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	€ 0,00
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	€ 0,00
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	€ 0,00
TOTALE	€ 920.000,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	920.000,00
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
TOTALE	920.000,00

II. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

III. Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

5) ORGANISMI PARTECIPATI

I. Sezione Società

Per ciascuna società partecipata dal comune (S.r.l., S.p.a., società cooperativa, società in forma consortile artt. 2602 e seg.) si forniscono i dati e le informazioni di seguito elencate.

A. A.M.C. S.p.A

1. Denominazione sociale: **Azienda per la mobilità della Città di Catanzaro S.P.A.**
2. Forma giuridica: Società per Azioni
3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 19/12/1997
4. Attività svolta : Gestione servizio pubblico di trasporto urbano

4.1 codice ATECO: 52.21.5

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione 100 %
6. Valore della partecipazione € 590.927,00
   - a) valore nominale singola quota: € 1,00
   - b) numero singole quote possedute: 332.606
   - c) valore capitale sociale: € 332.606,00
   - d) valore patrimonio netto: € 590.927,00
   - e) numero totale quote sociali (c/a): 332.606
   - f) indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati: 2012
7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata e non si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 ter del codice civile :
8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	€ 1.141.251,40	Risorse di bilancio
2	per contributi in conto esercizio		
3	per trasferimenti in conto impianti		
4	per concessione di crediti		
5	per aumenti di capitale non per perdite		
6	per aumenti di capitale per perdite		
7	altro (specificare)		

Con deliberazione n. 111 del 20/12/2013: Il Consiglio Comunale ha deciso di mantenere la partecipazione in A.M.C. S.p.A. in virtù del previsto pareggio di bilancio ed in quanto eroga servizi di trasporto pubblico locale finanziati dalla Regione Calabria.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 1.419.530,89
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 1.212.985,47
Differenza al 31.12.2012	-€ 206.545,42
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	-€ 206.545,42
Stanziamento in assestamento 2013	€ 276.559,56
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 4.963,20
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	-€ 211.508,62

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 490.355,86
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 434.198,96
Differenza al 31.12.2012	-€ 56.156,90
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	-€ 56.156,90
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	-€ 56.156,90

B. IMMOBILIARE ARGENTO S.R.L.

1. Denominazione sociale: **Immobiliare Argento**
2. Forma giuridica: Società a Responsabilità Limitata
3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 01/12/2009
4. Attività svolta (breve descrizione)[1] : Locazione di propri fabbricati residenziali e non

4.1 codice ATECO: 68.20.01

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 100 %
6. Valore della partecipazione (b x d/e): € 2.421.669,00

a)	valore nominale singola quota:	conferimento in natura
b)	numero singole quote possedute:	200.000
c)	valore capitale sociale:	€ 200.000,00
d)	valore patrimonio netto:	€ 2.421.669,00
e)	numero totale quote sociali (c/a):	200.000
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati	2012

7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata e non si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 ter del codice civile.

8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	0	
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro	0	

Con deliberazione n. 111 del 20/12/2013: Il Consiglio Comunale ha deciso di liquidare la società Immobiliare Argento s.r.l. e di conferire il patrimonio in altra società partecipata dal Comune e comunque previa verifica e valutazione da parte degli uffici rispetto alla vicenda che vede coinvolta la stessa società Immobiliare Argento.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con la società partecipata ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non sono state rilevate discordanze.

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 92.640,98
Differenza al 31.12.2012	€ 92.640,98
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 92.640,98
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 0,00
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

C. COMALCA S.C.R.L.

1. Denominazione sociale: **COMALCA**
2. Forma giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata
3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 27/05/1980
4. Attività svolta (breve descrizione)[2] : GESTIONE DIMERCATI AGRO-ALIMENTARI

4.1 codice ATECO: 82.99.3

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 19,66 %
6. Valore della partecipazione (b x d/e): € 2.108.874,05
   a) valore nominale singola quota: € 1,00
   b) numero singole quote possedute: 1.008.800
   c) valore capitale sociale: € 5.131.400,00
   d) valore patrimonio netto: € 10.727.078,00
   e) numero totale quote sociali (c/a): 5.131.400
   f) indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati: 2012
7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata e non si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 ter del codice civile.
8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società:

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	0	
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro (specificare)	0	

Con deliberazione n. 111 del 20/12/2013:il Consiglio Comunale ha deciso di mantenere la partecipazione nella società Comalca s.c.r.l. in quanto L'Amministrazione Comunale non è mai intervenuta con ricapitalizzazioni e in considerazione dello sviluppo dell' Asse Germaneto.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non sono state rilevate discordanze.

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 75.898,44
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 75.898,44
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

D. CATANZARO SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. Denominazione sociale: **CATANZARO SERVIZI**

2. Forma giuridica: Società per Azioni in liquidazione

3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 31/08/2000

4. Attività svolta (breve descrizione)[3] : Manutenzione verde pubblico, servizio affissioni, custodia cimiteriale, manutenzione lampade votive, lettura e gestione di contatori acqua.

4.1 codice ATECO: 81.3;39.00.09;96.09.09;82.99.99;49.31;63.11.1;82.99.1

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 100 %

6. Valore della partecipazione (b x d/e): - € 1.036.561,00

a)	valore nominale singola quota:	€ 100,00
b)	numero singole quote possedute:	1.200,00
c)	valore capitale sociale:	€ 120.000,00
d)	valore patrimonio netto:	-€ 1.036.561
e)	numero totale quote sociali (c/a):	1.200
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati	2012

7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata e attualmente si trova in stato di liquidazione.

8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	€ 4.969.392,86	Stanziamento di bilancio
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro (specificare)	0	

Con deliberazione n. 111 del 20/12/2013 il Consiglio Comunale ha deciso di continuare la procedura di liquidazione fino a definizione di ogni contenzioso in essere; di dare mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti necessari per la costituzione di una nuova società nel rispetto della normativa vigente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale che preveda: a) la mobilità di tutti i lavoratori attualmente in forza alla Catanzaro Servizi alle stesse mansioni, qualifiche e con lo stesso trattamento economico in essere; b) l'affidamento mediante un contratto di servizio unico di tutti i contratti di servizio attualmente in scadenza al 31/12/2013; di prorogare pertanto fino all'affidamento

dei predetti servizi alla nuova società, i contratti in essere con l'Amministrazione Comunale fino al 28/02/2014; di non dare corso a quanto sopra indicato, se nel frattempo dovessero sopraggiungere definizioni dei contenziosi in essere.

Con successiva deliberazione n° 6 del 26 marzo 2014, diversamente da quanto precedentemente disposto con la sopra citata deliberazione n° 111 del 20 dicembre 2013, il consiglio comunale ha deliberato, per detta società, di procedere alla ricapitalizzazione e conseguente revoca dello stato di liquidazione mediante operazione di cessione di tutte le quote Immobiliare Argento Srl, interamente partecipata dal comune di Catanzaro.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Da tale verifica sono state rilevate le seguenti discordanze

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 1.435.194,41
Crediti asseverati Società 31.12.2012	*€ 3.052.552,63*
Differenza al 31.12.2012	€ 1.617.358,22
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 514.209,74
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 1.103.148,48
Stanziamento in assestamento 2013	€ 1.119.706,07
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 470.157,35
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 632.991,13

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 250.981,94
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 259.112,30
Differenza al 31.12.2012	€ 8.130,36
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 8.130,36
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 8.130,36

E. PARCO COMMERCIALE NATURALE "IL CORSO"

1. Denominazione sociale: **PARCO COMMERCIALE NATURALE "IL CORSO"**

2. Forma giuridica: Consorzio

3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 27/02/2008

4. Attività svolta (breve descrizione)[4] : Consorzio operante senza fine di lucro nell'interesse delle imprese consorziate

4.1 codice ATECO: 91.03.00

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 50 %

6. Valore della partecipazione (b x d/e): - € 1.473,50

a)	valore nominale singola quota:	€ 1,00
b)	numero singole quote possedute:	10.000
c)	valore capitale sociale:	€ 20.000,00
d)	valore patrimonio netto:	-€ 2.947,00
e)	numero totale quote sociali (c/a):	20.000
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati	2012

7. Nel 2013 l'ente ha partecipato al ripiano perdite per la somma di € 21.697,10 I e la spesa è stata finanziata con entrate correnti .

8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	0	
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro (ripiano perdite)	21.697,10	Risorse di bilancio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 20/12/2013: Il Consiglio Comunale ribadisce che con deliberazione Sua stessa n. 38 del 27/06/2013 ha deciso il recesso dal Consorzio Parco Commerciale naturale Il Corso che a norma dell'art. 6 dello statuto consortile tale recesso scatta dal 01/01/2014.

[4] Nel caso in cui la società svolga attività diverse si indichi l'attività prevalente

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 19.697,10
Differenza al 31.12.2012	€ 19.697,10
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 19.697,10
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 19.697,10

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 0,00
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

F. SACAL S.P.A.

1. Denominazione sociale: **S.A.CAL**

2. Forma giuridica: Società per Azioni

3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 23/02/1990

4. Attività svolta (breve descrizione)[5] : Gestione servizi aereoportuali

4.1 codice ATECO: 52.23; 55.1; 56.10.11; 56.3; 81.2;

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 10 %

6. Valore della partecipazione (b x d/e): € 808.942,10

a)	valore nominale singola quota:	€ 517
b)	numero singole quote possedute:	1.500
c)	valore capitale sociale:	€ 7.755.000,00
d)	valore patrimonio netto:	€ 8.089.421,00
e)	numero totale quote sociali (c/a):	15.000
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati (2012 o 2011)	2012

7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata e non si è trovata nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 ter del codice civile.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 20/12/2013:Il Consiglio Comunale decide di mantenere la partecipazione nella SA.CAL. S.p.A. in considerazione della valenza politico sociale della società partecipata, la quale gestisce il più importante scalo aeroportuale calabrese avente funzione strategica per i flussi turistici dell'intera Regione e in particolare per il Capoluogo Regionale. Tra l'altro il Consiglio Comunale precisa che la partecipazione nella SA.CAL. S.p.A. è ampiamente garantita dal patrimonio netto della stessa società partecipata.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 0,00
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

G. CATANZARO 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

1. Denominazione sociale:**CATANZARO 2000**
2. Forma giuridica: Società Consortile per azioni in liquidazione
3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 03/10/1996
4. Attività svolta (breve descrizione)[6] : Promozione e creazione sviluppo attivita' produttive

4.1 codice ATECO: 70.22.09; 74.14.4

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 64,48 %
6. Valore della partecipazione (b x d/e): -€ 407.329,25

a)	valore nominale singola quota:	€ 0,52
b)	numero singole quote possedute:	162.343
c)	valore capitale sociale:	€ 130.921,96
d)	valore patrimonio netto:	- € 631.715
e)	numero totale quote sociali (c/a):	251.773
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati (2012 o 2011)	2012

7. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	0	
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro (specificare)	0	

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 20/12/2013: Il Consiglio Comunale precisa che in data 04/08/2010 la società Catanzaro 2000 S.C.P.A. è stata messa in liquidazione, che in data 04/10/2013 e 14/10/2013 in assemblea è emerso l'esistenza di una istanza di fallimento presentata da due ex dipendenti e ciò non consente di assumere decisioni per il futuro. Per fronteggiarte le richieste di pagamento sono state presentate delle proposte di deliberazione per il riconoscimento di debiti fuori non ancora riconosciuti dal C.C.

[6] Nel caso in cui la società svolga attività diverse si indichi l'attività prevalente

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 428.474,57
Differenza al 31.12.2012	€ 428.474,57
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 428.474,57
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 428.474,57

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 8.364,44
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	-€ 8.364,44
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	-€ 8.364,44
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	-€ 8.364,44

H. AMBIENTE & SERVIZI CATANZARO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. Denominazione sociale: AMBIENTE & SERVIZI CATANZARO

2. Forma giuridica: Società per azioni in liquidazione

3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 01/03/2001

4. Attività svolta (breve descrizione)[7] : AUTOTRASPORTO MERCI C/TERZI; RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI

4.1 codice ATECO: 38; 49.41; 38.32.3; 43.39.01

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio societario disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 100 %

6. Valore della partecipazione (b x d/e): -€ 2.041.405,00

a)	valore nominale singola quota:	€ 1,00
b)	numero singole quote possedute:	120.000
c)	valore capitale sociale:	€ 120.000,00
d)	valore patrimonio netto:	-€ 2.041.405,00
e)	numero totale quote sociali (c/a):	120.000
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati	2012

7. Nel 2013 la società non è stata ricapitalizzata.

8. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore della società.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi	0	
2	per contributi in conto esercizio	0	
3	per trasferimenti in conto impianti	0	
4	per concessione di crediti	0	
5	per aumenti di capitale non per perdite	0	
6	per aumenti di capitale per perdite	0	
7	altro (specificare)	0	

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 111 del 20/12/2013, precisa che in data 10/10/2012 la società partecipata Ambiente & Servizi S.p.A. è stata dichiarata fallita.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 0,00
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

II. Sezione altri organismi

Indicazioni

Per altri organismi si intendono le aziende speciali, le istituzioni, le fondazioni e i consorzi/azienda.

Per ciascun organismo partecipato dal comune si forniscono i dati e le informazioni di seguito richieste.

I. FONDAZIONE POLITEAMA

1. Denominazione organismo: **FONDAZIONE POLITEAMA – CITTA' DI CATANZARO**
2. Forma giuridica: Fondazione
3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 25/07/2002
4. Attività svolta (breve descrizione)[8] : Promozione, diffusione, sviluppo delle arti musicali e figurative

   4.1 codice ATECO: 90; 92.31

   Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile si riportano i seguenti dati:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 100 %
6. Valore della partecipazione (b x d/e): € 4.930.143,00

a)	valore nominale singola quota:	€ 1,00
b)	numero singole quote possedute:	5.699.677
c)	valore capitale sociale:	€ 5.699.677,00
d)	valore patrimonio netto:	€ 4.930.143,00
e)	numero totale quote sociali (c/a):	5.699.677
f)	indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati (2012 o 2011)	2012

7. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore dell'organismo partecipato.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi		
2	per contributi in conto esercizio	€ 400.000,00	Risorse di bilancio
3	per trasferimenti in conto impianti		
4	per concessione di crediti		
5	per copertura di disavanzi		
6	per aumenti di capitale non per perdite		
7	per aumenti di capitale per perdite		
8	altro (ripiano perdite)	€ 500.000,00	Risorse di bilancio

Con deliberazione n. 111 del 20/12/2013 il Consiglio comunale ha deciso di mantenere la partecipazione nella Fondazione in quanto la Regione Calabria ha stanziato dei fondi per i teatri ed in particolare per il Politeama, pertanto, stante il già raggiunto pareggio previsionale di Bilancio dell'esercizio 2013 Il Consiglio Comunale non ritiene necessario procedere alla chiusura della Fondazione. Tale decisione avrà valore fino a quando la Fondazione sarà destinataria di fondi pubblici.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 31.500,19
Differenza al 31.12.2012	€ 31.500,19
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 31.500,19
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 31.500,19

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 15.413,19
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 57.417,29
Differenza al 31.12.2012	€ 42.004,10
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 42.004,10
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 42.004,10

J. FONDAZIONE CENTRO FORMAZIONE PERMANENTE PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI IN LIQUIDAZIONE

1. Denominazione organismo: FONDAZIONE CENTRO FORMAZIONE PERMANENTE PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI

2. Forma giuridica: Fondazione

3. Data di costituzione o di acquisto della partecipazione: 13/07/2007

4. Attività svolta (breve descrizione)[9] : La fondazione promuove, sviluppa, coordina e finanzia corsi e attivita' formative

4.1 codice ATECO: 85.59.20

Con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile si compilino i seguenti campi:

5. Quota percentuale della partecipazione (b/e X 100): 100 %

6. Valore della partecipazione (b x d/e): € 0,00

a) valore nominale singola quota: € 0,00

b) numero singole quote possedute: € 0,00

c) valore capitale sociale: € 0,00

d) valore patrimonio netto: € 0,00

e) numero totale quote sociali (c/a): € 0,00

f) indicare l'esercizio al quale si riferiscono i dati (2012 o 2011) ----------

7. Riepilogo delle risorse relative ai flussi finanziari in favore dell'organismo partecipato.

		Importo consuntivo 2013	Fonte di finanziamento
1	per acquisizione di beni e servizi		
2	per contributi in conto esercizio		
3	per trasferimenti in conto impianti		
4	per concessione di crediti		
5	per copertura di disavanzi		
6	per aumenti di capitale non per perdite		
7	per aumenti di capitale per perdite		
8	altro (reintegro fondo liquidazione)	€ 39.000,00	Risorse di bilancio

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 20/12/2013: il Consiglio Comunale precisa che già con propria deliberazione n.56 del 31/07/2013 è stato deciso lo scioglimento della Fondazione e che il liquidatore avv. Raffaele Bruno di Catanzaro ha ricevuto l'incarico di concludere tutte le operazioni di liquidazione entro il 31/12/2013.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipata

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, perché la comunicazione fatta dalla società non risulta asseverata dal rispettivo organo di revisione.

Risulta invece effettuata quella relativa all'esercizio 2012, come da nota informativa asseverata allegata al questionario al rendiconto 2012 già inviato alla Corte dei Conti e le cui risultanze sono di seguito riportate:

Debiti Comune verso Partecipata:

Residui Passivi 2012	€ 0,00
Crediti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Rettifiche 2013 (Impegnato di competenza - Variazioni errata e/o diversa modalità di contabilizzazione)	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Impegnato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

Crediti Comune verso Partecipata:

Residui Attivi 2012	€ 0,00
Debiti asseverati Società 31.12.2012	€ 0,00
Differenza al 31.12.2012	€ 0,00
Differenza da riconciliare ai fini dell'assestamento 2013	€ 0,00
Stanziamento in assestamento 2013	€ 0,00
Accertato sullo stanziamento 31. 12.2013	€ 0,00
Differenza da riconciliare al 31.12.2013	€ 0,00

6) NOTA INFORMATIVA EX ART. 6 DEL D.L. 95/2012

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa rilasciata dal Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Catanzaro con le asseverazioni degli organi di controllo delle società partecipate e del comune di Catanzaro.

Alla data del 31.12.2013 sussistono differenze tra debiti e crediti nei confronti delle partecipate riferite ai saldi del 31.12.2012 non ancora riconciliate.

Il Collegio nella nota informativa asseverata del 27.12.2013 ha chiesto riscontro delle motivazioni del mancato riallineamento come di seguito *"Il Collegio rileva, ai fini delle riconciliazioni delle partite infragruppo tra il Comune e le società partecipate, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che alla data del 31 dicembre 2013 l'Ente, seppur abbia effettuato stanziamenti in assestamento a fini riconciliativi, ha soltanto parzialmente adottato tutti i provvedimenti tali da garantire la completa riconciliazione di debiti e crediti con le società partecipate (riferite alle partite in essere risultanti al bilancio al 31.12.2012) così come rivenienti dalle variazioni effettuate in sede di assestamento di bilancio 2013, e, pertanto, invita l'Ente a dare opportuna motivazione della mancata riconciliazione e attuare gli eventuali provvedimenti conseguenti."*

Per quanto riguarda il rilascio della nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012 il Collegio dei Revisori del Comune non ha potuto procedere all'asseverazione prevista in quanto alla data di sottoscrizione della presente relazione risultano pervenute agli atti le note informative del Settore Finanziario, trasmesse al Collegio in data 10 e 15 aprile u.s., che riportano in allegato le comunicazioni delle società partecipate in ordine ai saldi debitori e creditori al 31.12.2013, sottoscritte dai soli amministratori delle società e prive, tuttavie, delle necessarie asseverazioni dei rispettivi organi di controllo.

Pertanto il Collegio chiede che venga immediatamente inoltrata un'ulteriore nota di sollecito alle società partecipate inadempienti richiamando alle responsabilità amministrative che scaturiscono a carico dei destinatari in caso di omissioni nella trasmissione delle informazioni e della documentazione ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

A questo proposito il Collegio ritiene necessario che si provveda a vincolare quota parte dell'avanzo disponibile per un importo pari a € 1.405.139,64 fino a che non si proceda ad acclarare definitivamente la situazione debitoria e creditoria tra Ente e singole società partecipate.

7) ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente nel corso del 2013 ha provveduto a riconoscere e finanziare debiti fuori bilancio per Euro € 2.694.976,93 e ha finanziato debiti fuori bilancio per Euro 1.936.569,48 in corso di riconoscimento, per un ammontare complessivo pari a Euro 4.631.546,41, così di seguito classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 194 del TUEL:		
lettera a) - sentenze esecutive	€ 4.136.734,27	Fondi di Bilancio
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
Altro	€ 494.812,14	Fondi di Bilancio
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	**€ 4.631.546,41**	

Altro: si riferisce ad espropri.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013 **esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
1.747.067,53	2.806.881,15	2.694.976,93

Il Collegio invita l'ente a contabilizzare i debiti fuori bilancio nei pertinenti capitoli di spesa ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili degli EE.LL.

In merito ai debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e alle eventuali ulteriori passività potenziali il Collegio ha già suggerito l'accantonamento vincolato dell'avanzo di amministrazione.

8) TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il Collegio invita l'Ente a dotarsi con atto formale, anche attraverso l'approvazione di un regolamento ad hoc, di un modello di funzionamento in grado di monitorare, garantire e programmare una gestione più efficiente gestione e della tempestività dei pagamenti, tenendo opportunamente in considerazione quanto si sta delineando sulla base del testo di legge in discussione relativo a "Disegno di legge recante norme per agevolare ulteriormente il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento della pubblica amministrazione".

9) PARAMETRI DI RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

1. Numero 3 " Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228";
2. Numero 4 " Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente";
3. Numero 5 "Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti;
4. Numero 8 "Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari".

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da:

1) Difficoltà dell'ente a convertire i residui attivi, relativi alla gestione residui, in cassa, per quanto riguarda il parametro di cui al numero 3;
2) Scarsa capacità da parte dell'ente di garantire velocità nel pagamento dei propri debiti, per quanto attiene il parametro di cui al numero 4;
3) Mancata tempestività della regolarizzazione amministrativa al 31.12.2013 delle partite contabili relative ai pagamenti per azioni esecutive;

4) L'incidenza di partite straordinarie dovute al mancato riconoscimento entro il 31.12.2013 di debiti fuori bilancio si presenta significativa, per quanto riguarda il parametro di cui al numero 8;

Il Collegio manifesta la propria preoccupazione per il mancato rispetto di 4 su 10 dei parametri di deficitarietà strutturale.

La circostanza rappresenta un indicatore negativo in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria.

Una lettura combinata della tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'ente con l'analisi già svolta in ordine alla gestione dei residui induce attente riflessioni per quanto attiene il permanere di situazioni di criticità nella gestione e nel monitoraggio degli stessi, pur avendo l'amministrazione avviato una serie di iniziative che il collegio reputa positive.

Si rimanda, pertanto, alle considerazioni e ai suggerimenti già svolti nella precedente sezione della presente relazione dedicata all'esame dei "Residui Attivi e Passivi".

Tuttavia questo collegio nel rilevare la situazione di criticità intende ribadire che il relativo superamento potrà essere garantito, solo a seguito di un intervento strutturale di tipo sostanziale per come descritto nella richiamata sezione.

10) RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Concessionari

Consegnatari beni

11) ESAME DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

In data 16 dicembre 2013 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria ha trasmesso al Comune di Catanzaro la deliberazione n. 81/2013 adotta nell'Adunanza (Camera di Consiglio) del 14 novembre e 5 dicembre 2013 sul rendiconto 2011.

Con tale deliberazione si è proceduto a deliberare:

1. "Di accertare, ai sensi dell'art. 148 bis, le gravi irregolarità e criticità elencate nella parte motiva;
2. Di richiamare il Comune di Catanzaro, anche al fine di evitare l'eventuale futuro accertamento della situazione di c.d. "pre-dissesto" di cui all'art. 6, co 2 del D. Lgs. N. 149, all'adozione tempestiva degli urgenti interventi necessari:
   2.1 a conseguire la riscossione tempestiva delle entrate proprie, impedendo la formazione di consistenti partite residuali, provvedendo nel contempo alla realizzazione dei propri crediti remoti;
   2.2 a diminuire la propria posizione debitoria, con particolare riferimento alle somme dovute per il servizio idrico e per lo smaltimento dei rifiuti, atteso che la manifesta incapacità di provvedere al pagamento di quanto dovuto può incidere anche sulla continuità di erogazione dei servizi correlati;
   2.3 al conseguimento di un positivo risultato della gestione di competenza utilizzando, ove necessiti, esclusivamente la parte disponibile del risultato di amministrazione, atteso che nel predetto risultato contabile confluiscono le risorse accantonate a titolo di fondo vincolato costituito obbligatoriamente a garanzia dei crediti inesigibili;
   2.4 a provvedere, in ipotesi di utilizzazione di fondi vincolati per esigenze di liquidità, alla ricostituzione tempestiva degli stessi con le prime entrate disponibili;
   2.5 all'attenta individuazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere e delle altre passività potenziali, al fine di procedere alla necessaria copertura in bilancio dei correlati oneri, di ammontare sempre crescente;
   2.6 alla corretta e puntuale gestione delle proprie società partecipate, provvedendo sollecitamente e senza indugio soprattutto alla dismissione di quelle particolarmente onerose per l'Ente medesimo, già allo stato in grado di produrre irreversibili squilibri di bilancio;
   2.7 a rimuovere la violazione conseguente al mancato rispetto, per l'esercizio 2012, dell'art. 6 comma 4, del D.L. 95/2012, che impone (per i Comuni e le Province) l'allegazione al rendiconto della gestione di una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
   2.8 alla quantificazione della situazione debiti/crediti verso i propri organismi partecipati;
3. di accertare e dichiarare – ai sensi dell'art. 148 bis, co. 3, ultimo inciso, TUEL – la sussistenza delle condizioni preclusive dell'attuazione dei programmi di spesa che sono influenzati dalle sopra rilevate criticità, ovvero da mancata copertura o insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;
4. di stabilire che il Collegio dei revisori debba vigilare in ordine alla compiuta ottemperanza della

presente deliberazione e debitamente, quanto sollecitamente riferire alla Sezione."

Il Collegio dei revisori dei Conti ha fin da subito sollecitato l'Ente ad adempiere pienamente al deliberato della Corte dei Conti.

Nel corso dei mesi trascorsi successivamente all'avvenuta notifica della deliberazione l'Ente ha comunicato le azioni poste in essere al fine di dare corso al disposto della Corte.

In sintesi:

Per quanto riguarda il punto 2.1. gli uffici preposti segnalano, in particolare, un miglioramento delle attività di riscossione dovute all'applicazione del regolamento TARES che consente una più efficace azione di riscossione. Il Consiglio Comunale ha adotttato al riguardo i seguenti provvedimenti: Delibera CC n° 49 del 31/07/2013 con la quale sono state fissate le rate e le scadenze del tributo; Delibera C.C. n. 50 del 31/07/2013 con il quale è stato approvato il regolamento, il piano finanziario e le tariffe tares.

Viene, altresì, precisato che l'IMU/ICI viene accertata per cassa, fatta eccezione per le attività di accertamento per evasione e per la differenza tra le aliquote IMU di base e quelle applicate dall'ente per la quale si procede con separato accertamento.

Si segnala che nel corso del 2013 il miglioramento della riscossione, dovuto principalmente alla Tares, ha consentito il rientro del parametro di deficitarietà n° 2 che risultava sforato nel corso del 2012.

Per quanto riguarda le attività di realizzazione dei crediti remoti l'amministrazione "preso atto dei deludenti risultati prodotti dal concessionario", sta procedendo per affidare all'esterno, a mezzo gara pubblica, la riscossione coattiva delle proprie entrate che dovrebbe sortire una più incisiva ed efficace azione di recupero.

In ordine alla riscossione delle altre entrate proprie, ed in particolare di quelle rivenienti dai residui, il Collegio nel ribadire il permanere di una grave e carente attività di riscossione delle entrate proprie richiama l'amministrazione alle raccomandazioni già svolte nella presente relazione nella corrispondente sezione relativa ai residui e all'attività di riscossione e che verranno ribadite nella successiva sezione relativa alle "Irregolarità non sanate, rilievi considerazioni e proposte".

Per quanto riguarda il punto 2.2, in ordine ai debiti nei confronti della Sorical per fornitura dell'acqua (ammontanti a circa 38 milioni di euro), l'amministrazione ha avviato incontri interlocutori (che si sono tradotti in un primo atto d'intesa di massima) con gli organi di gestione della società al fine di risolvere le contestazioni in essere e definire un piano di rateizzazione. *Al riguardo Il Collegio sollecita la tempestiva definizione di un accordo anche al fine di non pregiudicare la continuità di erogazione del servizio.*

Per quanto riguarda il debito di circa 9 milioni di euro nei confronti del Commissario per l'emergenza ambientale è in corso un pagamento rateizzato. Tale pagamento viene svolto solo sulla base di intercorse comunicazioni. *Al riguardo il Collegio raccomanda di formalizzare in apposito atto convenzionale la rateizzazione in corso anche al fine di non pregiudicare la continuità di erogazione del servizio.*

Per quanto riguarda il punto 2.3 si da atto che il rendiconto 2013 chiude con risultato positivo di competenza. In linea con gli altri anni, fatta eccezione per il 2011.

Per quanto riguarda il punto 2.4 si da atto che nel corso del 2013 si è dato corso all'utilizzo temporaneo dei fondi vincolati, tempestivamente ricostituiti. Al riguardo il collegio invita l'amministrazione, al fine di una puntuale gestione dei fondi vincolati, a tenere presso il Settore Finanziario una contabilità giornaliera dell'utilizzo dei suddetti fondi, anche al fine di consentire il monitoraggio degli stessi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 185 del TUEL.

Per quanto riguarda il punto 2.5 anche nel corso del 2013 si sono manifestate partite contabili per lo più rivenienti da sentenze giudiziarie salvo le partite di debito riconosciute a fine anno per via dei riallineamenti di alcuni saldi a debito nei confronti delle società partecipate. *Al riguardo il Collegio ritiene necessario accantonare quota parte dell'avanzo libero a copertura di passività potenziali nei termini riportati nella successiva sezione "Irregolarità non sanate, rilievi considerazioni e proposte".*

Per quanto riguarda il punto 2.6 l'amministrazione comunale anche a seguito della delibera della Corte dei Conti n° 81/2013, ha assunto, in ordine alle società partecipate, la deliberazione di consiglio comunale n° 111 del 20/12/2013 già trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. *Il Collegio rimanda alla successiva sezione "Irregolarità non sanate, rilievi considerazioni e proposte" della presente relazione per le osservazioni al riguardo.*

Per quanto riguarda il punto 2.7 si da atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa rilasciata dal Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Catanzaro asseverata dagli organi di controllo delle società partecipate e del comune di Catanzaro. Per le osservazioni si rimanda alla relativa sezione.

Si segnala che per quanto riguarda il rilascio della nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012 il Collegio dei Revisori del Comune non ha potuto procedere all'asseverazione prevista in quanto, alla data di sottoscrizione della presente relazione, risultano pervenute agli atti le note informative del Settore Finanziario, trasmesse al Collegio in data 10 e 15 aprile u.s., che riportano in allegato le comunicazioni delle società partecipate in ordine ai saldi debitori e creditori al 31.12.2013, sottoscritte dai soli amministratori ma prive delle necessarie e dovute asseverazioni da parte dei rispettivi organi di controllo.

Pertanto il Collegio chiede che venga immediatamente inoltrata un'ulteriore nota di sollecito richiamando alle responsabilità amministrative che scaturiscono a carico dei destinatari in caso di omissioni nella trasmissione delle informazioni e della documentazione secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.l. 95/2012.

Per quanto riguarda il punto 2.8 si precisa che alla data odierna non risultano completamente riconciliati i saldi debitori/creditori con le società partecipate. Il Collegio dei Revisori ritiene necessario che si provveda a vincolare quota parte dell'avanzo disponibile per un importo pari a € 1.405.139,64 fino a che non si proceda ad acclarare definitivamente la situazione debitoria e creditoria tra Ente e singole società partecipate, come già evidenziato.

Per quanto riguarda il punto 3 il Collegio rimanda a quanto complessivamente riportato nella presente relazione.

Si evince, ad ogni modo, una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione alle politiche di contenimento e controllo della spesa, anche nel corso dei primi mesi del 2014.

In conclusione questo Collegio, nell'ambito del ruolo che gli viene conferito dalla citata delibera in termini di vigilanza e monitoraggio, ritiene che l'amministrazione comunale debba tempestivamente procedere con l'adozione di uno specifico provvedimento di consiglio comunale, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della stessa, per come, peraltro, segnalato con nota trasmessa in data 1 aprile 2014 dal Collegio dei Revisori. Il Collegio ritiene, altresì, che l'ente deve continuare nell'avviata azione di controllo dei conti e di risanamento finanziario, che, tuttavia, richiede ancora necessari interventi strutturali. A tal fine si raccomanda di attenersi a quanto puntualmente segnalato dalla deliberazione 81 della Corte dei Conti e a alle osservazioni e suggerimenti posti nella presente relazione e, in particolare, nella successiva sezione "Irregolarità non sanate, rilievi considerazioni e proposte", al fine di rimuovere in maniera strutturale le criticità segnalate.

12) PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;

b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), **assicurando** la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte a conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	+	487.743,42	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo minori proventi			- 487.743,42
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-	588.886,24	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	50.168,00	
- risconti attivi finali	-	43.179,40	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			- 581.897,64

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione posititiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	9.877.247,37
- soprawenienze attive	3.077,93
Totale	**9.880.325,30**
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	2.586.554,66
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	11.073.890,96
- soprawenienze passive	
Totale	**13.660.445,62**

13) CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2012	2013
A	*Proventi della gestione*	*82.130.015,66*	*81.276.941,58*
B	*Costi della gestione*	*72.630.408,88*	*73.546.327,72*
	Risultato della gestione	**9.499.606,78**	**7.730.613,86**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*		
	Risultato della gestione operativa	**9.499.606,78**	**7.730.613,86**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*- 2.356.715,63*	*- 2.088.927,19*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*- 6.484.096,31*	*- 1.886.250,62*
	Risultato economico di esercizio	**658.794,84**	**3.755.436,05**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il ***peggioramento*** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 5.641.686,67. con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 1.501.204,48 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 7 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro - 560.697,10 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri
Consorzio Parco Commerciale il Corso	100	-	21.697,10
Fondazione Politeama	100		500.000,00
Fondazione Centro formazione permanente personale dipendente	100		39.000,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229 comma 7 del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento rilevate nel negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013
4.010.924,20	2.586.554,66

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi:	**2012**	**2013**
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze del passivo	7.164.735,83	9.880.325,30
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		9.349.014,39
- per minori conferimenti		
- per (da specificare) minori debiti c/finanziario C.P.P. - MINORI D.F C.P.P.		528.232,98
Sopravvenienze attive		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		3.077,93
Proventi straordinari		
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari	**7.164.735,83**	**9.880.325,30**
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	13.648.832,14	11.766.575,92
di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevanti nel conto del bilancio		692.684,96
Insussistenze dell'attivo	13.648.832,14	11.073.890,96
di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Soppravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri straordinari	**13.648.832,14**	**11.766.575,92**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente

riscontro:

- rilevazione nella voce *E. 22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

14) CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	**31/12/2012**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	***31/12/2013***
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	157.339.741,53	17.754.969,13	- 4.971.547,21	170.123.163,45
Immobilizzazioni finanziarie	13.458.171,44	1.676,56	5.900.402,84	19.360.250,84
Totale immobilizzazioni	**170.797.912,97**	**17.756.645,69**	**928.855,63**	**189.483.414,29**
Rimanenze				-
Crediti	250.004.584,02	- 7.147.781,11	- 6.832.393,15	236.024.409,76
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	21.519.121,59	2.826.024,98		24.345.146,57
Totale attivo circolante	*271.523.705,61*	- *4.321.756,13*	- *6.832.393,15*	*260.369.556,33*
Ratei e risconti	50.168,00		- 5.188,60	44.979,40
Totale dell'attivo	**442.371.786,58**	**13.434.889,56**	**- 5.908.726,12**	**449.897.950,02**
Conti d'ordine				-
Passivo				
Patrimonio netto	**203.859.054,83**		**3.755.436,05**	**207.614.490,88**
Conferimenti	**99.688.287,51**	**744.226,50**	**- 398.203,28**	**100.034.310,73**
Debiti di finanziamento	44.922.622,17	- 2.665.745,37	- 129.729,40	42.127.147,40
Debiti di funzionamento	90.076.481,32	6.427.388,67		96.503.869,99
Debiti per anticipazione di cassa	839.031,03	191.293,85		1.030.324,88
Altri debiti	2.986.309,72	- 398.503,58		2.587.806,14
Totale debiti	***138.824.444,24***	***3.554.433,57***	**- *129.729,40***	**142.249.148,41**
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	**442.371.786,58**	**4.298.660,07**	**3.227.503,37**	**449.897.950,02**
Conti d'ordine				-

Conti d'ordine

ATTIVO	Consistenza iniziale	Variazioni Finanziarie	Da altre cause	Consistenza finale
	€ 162.883.391,41	€ - 13.702.756,70	€ 0,00	€ 149.180.634,71
PASSIVO	Consistenza iniziale	Variazioni Finanziarie	Da altre cause	Consistenza finale
	€ 162.883.391,41	€ - 13.702.756,70	€ 0,00	€ 149.180.634,71

Si sottolinea che:

- il conto del patrimonio rappresenta la situazione patrimoniale dell'ente.
- Il conto del patrimonio riflette la seguente situazione inventariale:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2013
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	2013
Immobilizzazioni finanziarie	2013
Rimanenze	2013
Conferimenti	2013
Debiti di finanziamento	2013
Altri	2013

Si precisa che l'inventario viene aggiornato annualmente sulla base del conto dell'agente contabile. Il Collegio ribadisce di procedere ad una ricognizione fisico-contabile di tutti i beni oggetto di inventariazione, al fine di riallineare tutti i cespiti ed i beni ad una puntuale e aggiornata valorizzazione di bilancio. Ricognizione a tutt'oggi non ancora avviata malgrado le raccomandazioni già svolte dallo scrivente collegio.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell' articolo 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del ***costo*** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. 1. Debiti per mutui e prestiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C 2. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C 3. Debiti per Iva

Non risulta alcun debito verso l'Erario per Iva.

C 4.. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

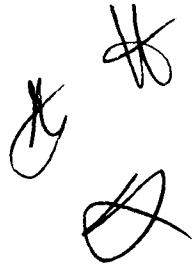
Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10 e si rappresenta in € 149.180.634,71

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	((entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti)*100	91,05%	92,09%	88,17%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	€ 650,77	€ 699,65	€ 713,76
Autonomia tributaria	(entrate tributarie / entrate correnti)*100	65,98%	69,79%	67,75%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	€ 573,00	€ 628,46	€ 607,63
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	(entrate tributarie / (entrate tributarie + entrate extratributarie))*100	72,47%	75,79%	76,85%
Incidenza entrate extra-tributarie su entrate proprie	(entrate extra-tributarie / (entrate tributarie +entrate extra-tributarie))*100	27,53%	24,21%	23,15%
Pressione delle entrate proprie pro capite	(entrate tributarie + entrate extratributarie)/ popolazione	€ 790,69	€ 829,26	€ 790,69
Pressione tributaria pro capite	entrate tributarie / popolazione	€ 573,00	€ 628,46	€ 607,63
Trasferimenti erariali pro capite	trasferimenti correnti stato / popolazione	€ 10,62	€ 53,00	€ 84,19
Rigidità strutturale	((spesa del personale rimborso quota capitale) / entrate correnti)*100	30,19%	28,12%	26,01%
Rigidità (personale)	(spesa del personale / entrate correnti)*100	23,97%	19,70%	18,85%
Rigidità (indebitamento)	(rimborso quota capitale / entrate correnti)*100	6,22%	8,42%	7,16%
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	(indebitamento complessivo / entrate correnti)*100	61,28%	53,82%	51,61%
Rigisità Strutturale pro capite	(spesa personale + rimborso prestiti) / popolazione	€ 262,21	€ 253,17	€ 233,28
Costo del personale pro capite	spesa personale / popolazione	€ 208,20	€ 177,36	€ 169,05
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	24,25%	23,01%	20,65%
Indebitamento pro capite	indebitamento complessivo / popolazione	€ 532,19	€ 484,65	€ 462,81
Costo medio del personale	spesa del personale / popolazione	€ 45.322,76	€ 40.793,72	€ 39.760,76
Propensione all'investimento	(investimento al netto conc. crediti / spese correnti + inv. + rimborsi a m.l.)*100	20,85%	32,40%	25,34%
Investimento pro capite	investimenti (al netto conc. crediti) / popolazione	€ 234,75	€ 392,82	€ 291,13
Abitanti per dipendenti	popolazione / dipendenti	€ 217,69	€ 230,00	€ 235,21
Risorse gestiti per dipendenti	(spese correnti - personale - interessi) / dipendenti	€ 136.945,19	€ 130.316,78	€ 146.895,97
Finanziamento spesa corrente con contributi in conto gestione	(trasferimenti correnti / spese correnti) * 100	9,06%	9,24%	12,97%
Finanziamento degli investimenti con contributo in c/capitale	trasf. (al netto di alienazioni e riscoss. Su crediti) / investimenti (al netto concess. Crediti) * 100	16,65%	89,75%	91,66%
Trasferimenti correnti pro capite	trasferimenti correnti / popolazione	€ 77,77	€ 71,18	€ 106,13
Trasferimenti in conto capitale pro capite	trasferimenti (al netto alienazione e riscossione crediti) / popolazione	€ 39,09	€ 352,57	€ 266,86

15) RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

16) RENDICONTI DI SETTORE

I. Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha ancora portato a termine, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato, che allo stato risultano in corso di ultimazione, da presentare:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.

II. Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Come già sollecitato nella relazione al rendiconto 2012, il Collegio rinnova ancora una volta l'invito alla predisposizione del predetto piano di contenimento delle spese, ricordando che lo stesso, oltre che documento obbligatorio da allegare al rendiconto, va trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e va pubblicato sul sito dell'Ente. Si richiama infine l'attenzione sul fatto che il piano triennale di contenimento della spesa è anche un utile strumento da utilizzare ai fini del monitoraggio della spesa e del contenimento della stessa (per le voci in esso contenute) entro i limiti imposti dalla normativa.

17) IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione dell'attività di verifica necessaria al rilascio del parere ai sensi del punto d) di cui all'art. 239 del TUEL il Collegio dei revisori del comune di Catanzaro intende sottoporre all'esame del consiglio i rilievi, le considerazioni e le proposte maturate al termine delle verifiche effettuate sul rendiconto, allo scopo di supportarlo in ordine alle decisioni ed ai provvedimenti da attuare nell'ambito della propria funzione di indirizzo e controllo delle scelte di politica economica e finanziaria dell'ente e, soprattutto, rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.
In particolare, oltre a richiamare quanto già raccomandato nelle varie sezioni della presente relazione, il Collegio, in particolare, sottopone all'attenzione del consiglio l'adozione delle seguenti misure:

I. Gestione Residui e Riscossione

Il Collegio dei Revisori ha continuamente attenzionato l'Amministrazione Comunale ad agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada, acqua, fitti attivi, ecc. I livelli ed i trend di riscossione rilevati dal Collegio su tutte queste poste hanno evidenziato una situazione di criticità atteso che decorso il primo anno dalla notifica dei titoli giuridici necessari per l'incasso dei crediti la percentuale di riscossione si riduce significativamente. A questo proposito il Collegio sollecita la chiusura in tempi rapidi della procedura di gara per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva e invita l'Ente ad attivarsi tempestivamente con tutti gli strumenti e le procedure necessarie per il recupero tempestivo dei crediti di competenza e pregressi, con particolare attenzione a quelli di anzianità significativa.
Strettamente connessa all'evidenziata criticità di realizzare un'efficace ed efficiente attività di riscossione è la gestione dei residui.
Preliminarmente il Collegio dà riscontro del fatto che l'Ente, fin dall'esercizio successivo a quello relativo al mancato rispetto del patto di stabilità, ha avviato un percorso generale votato al risanamento dei conti e, in particolare, ha orientato le attenzioni alla gestione del fenomeno dei residui avviando tutta una serie di azioni (avvio procedura di gara per la riscossione coattiva; riaccertamento straordinario dei residui; stralcio crediti di dubbia esigibilità; avvio di accordi per rateizzazioni di debiti per acqua e smaltimento rifiuti) di cui si è dato evidenza nella specifica sezione della presente relazione.

Tuttavia il Collegio manifesta le proprie preoccupazioni in ordine alle seguenti criticità;

- Ammontare dei residui attivi e passivi significativamente elevato;
- Negatività degli indicatori di deficitarietà strutturale relativi ai residui;
- Elevati indici di incidenza dei residui sulla competenza.

Considerato che le criticità menzionate continuano a permanere il Collegio ribadisce quanto già espresso nella sezione dedicata all'analisi dei residui della presente relazione, già raccomandato nella relazione al consuntivo 2012, ovvero a:

- Avviare senza indugio azioni strutturate e sistemiche rivolte alla eliminazione delle menzionate criticità;
- Elaborare un puntuale ed attendibile piano di smaltimento dei residui;
- Organizzare un'adeguata ed efficace struttura di monitoraggio e controllo dello smaltimento programmato dei residui nel corso del tempo;
- Effettuare un'ulteriore e puntuale analisi delle concrete probabilità di realizzare a breve l'incasso dei residui con anzianità elevata in modo da valutare, in via prudenziale, l'ulteriore allocazione tra i crediti di dubbia esigibilità, di quelli con ridotte probabilità di incasso, facendo, a tal fine, riferimento a quanto stabilito dai principi contabili degli EE.LL.

Il Collegio chiede che venga dato allo stesso tempestivo riscontro delle iniziative poste in essere.

Il Collegio ritiene di particolare importanza l'avvio delle azioni suggerite anche in considerazioni degli obblighi che il comune dovrà assumere in ordine alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del Dl. n. 102/13, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124, che ha rinviato al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore di quanto disposto dal Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*". Si consideri, altresì, al riguardo, il testo di legge in discussione relativo a "Disegno di legge recante norme per agevolare ulteriormente il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento della pubblica amministrazione".

Il Collegio, attesa la significativa entità di residui attivi, ritiene necessario, in via del tutto prudenziale, destinare una quota parte dell'avanzo libero per euro 1.900.000,00 ad ulteriore incremento del fondo svalutazione crediti già accantonato a norma di legge, per l'eventuale copertura di potenziali residui inesigibili.

II. Sistema dei Controlli Interni

Il Collegio da atto che l'Ente, con l'approvazione del "Regolamento Comunale dei Controlli Interni" dell'Ente e del "Regolamento sui controlli delle Società Partecipate", ha attivato un efficiente sistema di controlli interni per come previsto dal Dlgs. n. 286/99 in conformità con quanto stabilito da TUEL ed in particolare con le modifiche introdotte dal Decreto Legge numero 174/2012. Il Collegio ritiene che un efficiente ed efficace funzionamento del sistema dei controlli interni, con l'attivazione di tutti gli strumenti previsti dal regolamento, non può che sortire effetti di miglioramento dell'attività gestionale complessiva dell'Ente. A questo proposito il Collegio rileva che nel corso dell'anno 2013 è stato prodotto il referto del primo semestre sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni. E' in corso di definizione il referto sul secondo semestre.

In ordine al sistema dei controlli interni il Collegio, coerentemente con quanto già espresso in sede di rilascio del verbale sul referto del I semestre, suggerisce di:

- dare completa attuazione al "Regolamento Comunale sui Controlli Interni" strutturando un organico sistema dei controlli attraverso: a) il completamento di un'adeguata struttura organizzativa professionale; b) l'avvio di procedure in grado di garantire una completa ed efficace integrazione tra il sistema informativo di programmazione e controllo ed il software di gestione della contabilità; c) l'adozione di un sistema di contabilità analitica;
- avviare sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati, sia da parte dell'Ente che del sistema delle società partecipate, e il grado di soddisfazione della domanda, dotandosi all'uopo idonei ed adeguati set di indicatori, in grado di misurare, altresì, efficacia ed efficienza degli stessi servizi;

Il Collegio ritiene altresì necessario adeguare il regolamento di contabilità al nuovo impianto dei regolamenti sui controlli interni.

III. Società partecipate

Il Collegio da atto che alla data di redazione della presente relazione non sono stati acquisiti i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 approvati dalle rispettive assemblee.

Dal punto di vista delle attività di monitoraggio degli organismi partecipati il Collegio prende atto favorevolmente dell'approvazione da parte dell'Ente di un organico "Regolamento sui controlli delle Società Partecipate" e dell'istituzione di un "Ufficio per il controllo delle società partecipate", specificatamente dedicato e istituito presso l'Area Economico Finanziaria dell'Ente.

Il Collegio intende rilevare che l'Amministrazione Comunale ha assunto, in ordine alle società partecipate, la deliberazione di consiglio comunale n° 111 del 20/12/2013 e, limitatamente alla società Catanzaro Servizi Spa in liquidazione, anche la deliberazione di consiglio comunale n° 6 del 26/02/2014. Per le determinazioni assunte con le citate deliberazioni si rimanda alla sezione relativa alla trattazione dei singoli organismi partecipati, punto 11, di cui alla presente relazione.

Il Collegio, sulla base della documentazione in atti, non può non rilevare che a tutt'oggi, la strategia definita per il mantenimento degli organismi partecipati appare non compiuta e definita sulla base di una puntuale analisi di "convenienza economica" al mantenimento, così come raccomandato dalla delibera n° 81 della Corte dei Conti. Ciò, in particolare, richiamandosi alla relazione tecnica prodotta agli atti della delibera di Consiglio Comunale n° 63 del 19/09/2013 con la quale la struttura tecnica evidenziava *"che, così come riportato in precedenza, sussiste ancora una situazione di non convenienza economica, anche se si segnala, al riguardo, un recente significativo miglioramento."*

Il Collegio intende, altresì, ribadire quanto più volte e reiteratamente raccomandato in ordine alla gestione delle società partecipate, anche in considerazione dei successivi adempimenti che l'amministrazione dovrà adottare.

In particolare intende ribadire quanto già richiamato dalla più volte menzionata deliberazione n° 81/2013 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti invitando l'Ente a provvedere, altresì, "sollecitamente e senza indugio soprattutto alla dismissione" di quelle società partecipate

"particolarmente onerose per l'ente medesimo, già allo stato in grado di produrre irreversibili squilibri di bilancio".

Invita, pertanto, gli uffici preposti ad un continuo monitoraggio delle società partecipate per le quali è stato stabilito il mantenimento al fine di prevedere il manifestarsi di condizioni tecniche, economiche, finanziarie e normative in grado di produrre potenziali irreversibili squilibri sul bilancio dell'ente.

Si raccomanda, pertanto, di segnalare tempestivamente eventuali circostanze tecniche, economiche, finanziare e normative per le quali potrebbero insorgere elementi pregiudizievoli per il bilancio del comune di Catanzaro.

Ai fini delle riconciliazioni delle partite infragruppo tra il Comune e le Società Partecipate, il Collegio rileva, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che alla data del 31 dicembre 2013 l'Ente, seppur abbia effettuato stanziamenti in assestamento a fini riconciliativi, ha soltanto parzialmente adottato tutti i provvedimenti tali da garantire la completa riconciliazione di debiti e crediti con le società partecipate (riferite alle partite in essere risultanti al bilancio al 31.12.2012) così come rivenienti dalle variazioni effettuate in sede di assestamento di bilancio 2013, e, pertanto, invita l'Ente a dare opportuna motivazione della mancata riconciliazione e attuare gli eventuali provvedimenti conseguenti."

Per quanto riguarda il rilascio della nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012 il Collegio dei Revisori del Comune non ha potuto procedere all'asseverazione prevista per quanto già evidenziato nella Sezione Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

In ordine alla riconciliazione delle partite debiti/crediti con gli organismi partecipati il Collegio ritiene necessario che si provveda a vincolare quota parte dell'avanzo disponibile per un importo pari a € 1.405.139,64 fino a che non si proceda ad acclarare definitivamente la situazione debitoria e creditoria tra Ente e singole società partecipate.

IV. Gestione Fondi Vincolati

Il Collegio chiede che, al fine di una puntuale gestione dei fondi vincolati, venga tenuta presso il Settore Finanziario una contabilità giornaliera dell'utilizzo dei suddetti fondi, anche al fine di consentire il monitoraggio degli stessi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 185 del TUEL.

V. Gestione della Tesoreria

Il Collegio segnala all'attenzione del consiglio comunale e richiama formalmente l'Ente al rispetto di quanto reiteratamente raccomandato in ordine al non più rinviabile avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria ormai già abbondantemente scaduto.

VI. Tempestività dei pagamenti

Il Collegio invita l'Ente ad integrare e migliorare la procedura adottata in merito anche attraverso l'approvazione di un regolamento ad hoc, di un modello di funzionamento in grado di monitorare,

garantire e programmare una gestione più efficiente ed efficace della tempestività dei pagamenti.

VII. Proposta di destinazione Avanzo di Amministrazione

In conclusione e a titolo riepilogativo, il Collegio ritiene necessario e opportuno, in via del tutto prudenziale, vincolare l'avanzo libero per accantonamenti a fondi da destinarsi:

- a copertura di potenziali passività future, per un importo prossimo alla media dei debiti fuori bilancio registrati nel triennio precedente, per Euro 2.500.000,00;
- a copertura di potenziali passività derivanti dalle riconciliazioni con le società partecipate fino a che non si proceda ad acclarare definitivamente la situazione debitoria e creditoria tra Ente e singole società partecipate, per Euro 1.405.139,64;
- al fondo svalutazione crediti per Euro 1.900.000,00 in aggiunta al 25% già destinato al fondo a norma di legge.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, nell'invitare l'Ente ad attenersi scrupolosamente a quanto stabilito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti con deliberazione 81/2013 e a osservare i suggerimenti e le azioni da intraprendere che il Collegio ha svolto nel corso della presente relazione, anche al fine di rimuovere le criticità segnalate ed evitare l'eventuale futuro accertamento delle circostanze di cui all'art. 6, co. 2 del D. Lgs. N. 149/2011, si attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto con le risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

